



RAPPORTO DI

SOSTENIBILITÀ



RAPPORTO DI

SOSTENIBILITÀ

INDICE

Lettera agli stakeholder	x
I numeri della sostenibilità per COREPLA	x
PARTE I: LA SOSTENIBILITÀ PER COREPLA	x
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	x
IL CONSORZIO	x
IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	x
Strumenti di sostenibilità	x
Stakeholder engagement	x
Analisi di materialità	x
Metodologia per il reporting	x
PARTE II: IL CONTRIBUTO ALL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	x
I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)	x
L'azione di COREPLA: obiettivi prioritari	x
GOAL 12: consumo e produzione responsabili	x
Circolari per natura	x
Effetti positivi sull'ambiente	x
L'impegno per il clima: la carbon inventory del Consorzio	x
GOAL 9: imprese, innovazione e infrastrutture	x
La filiera del recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica	x
Ricerca e sviluppo	x
GOAL 8: lavoro dignitoso e crescita economica	x
Pari opportunità, non discriminazione, crescita professionale e sicurezza fuori e dentro il Consorzio	x
Creazione di valore per tutti gli stakeholder	x
GOAL 11: città e comunità sostenibili	x
Il sostegno alle Amministrazioni locali per la raccolta differenziata	x
L'attività di comunicazione	x
Appendice: indice dei contenuti GRI	x

Lettera agli STAKEHOLDER

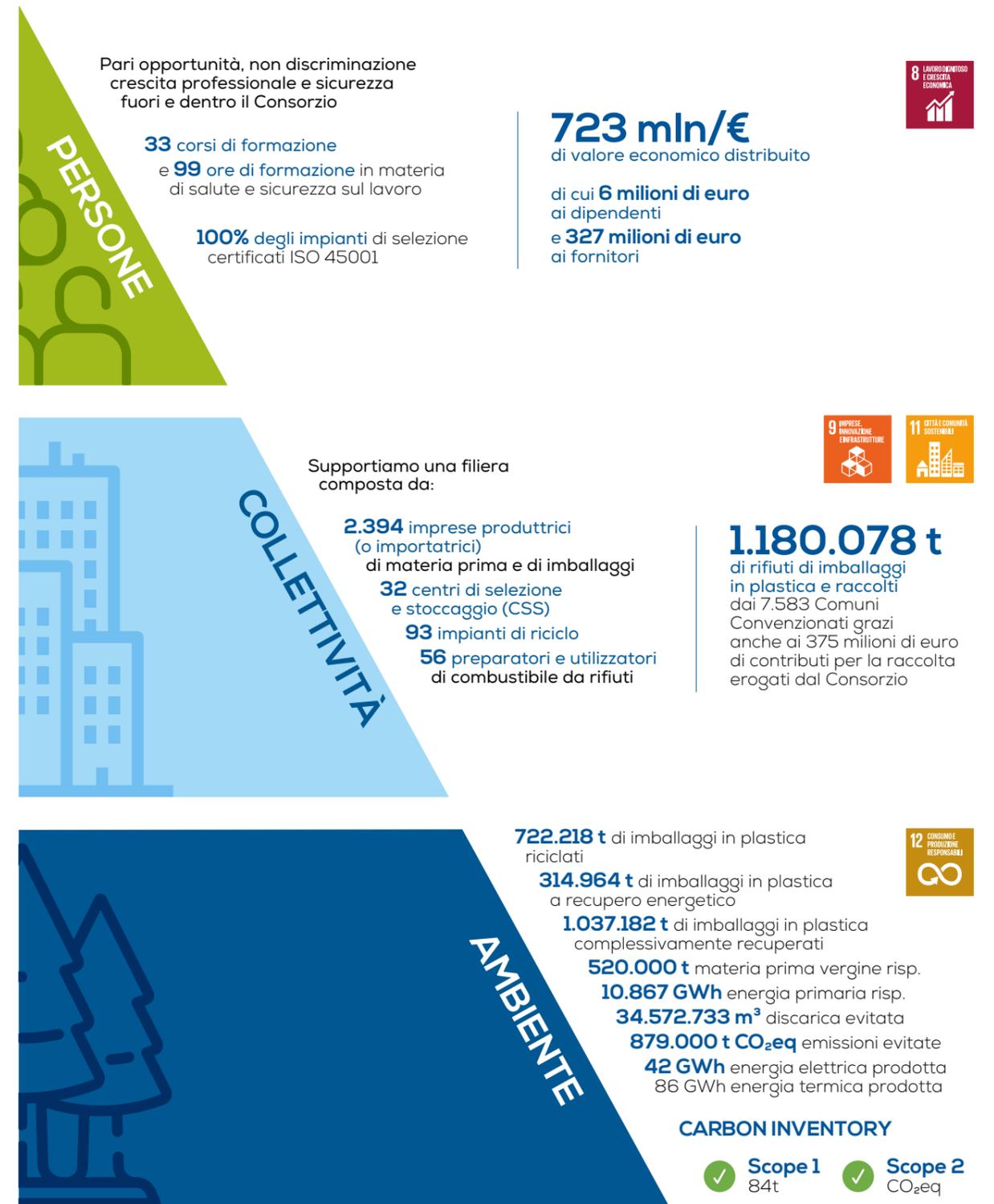
Lo sviluppo sostenibile è un obiettivo che si consegue collettivamente. Può suonare retorico o scontato ma rimane pur sempre un principio fondante e imprescindibile per la nostra Rete. Corepla è una organizzazione viva, a cui fanno capo soggetti che puntano a raggiungere obiettivi comuni attraverso un'interazione continua e costruttiva. Lo dimostrano i costanti progressi nei dati della raccolta e del riciclo degli imballaggi in plastica, lo testimonia la crescita del numero di imprese e amministrazioni locali che vi aderiscono, ma soprattutto lo riscontriamo costantemente nella diffusa sensibilità e consapevolezza che in questi anni abbiamo contribuito a far emergere all'interno della collettività civile. Avanzando nell'attuazione della nostra mission, e a fronte di risultati incoraggianti, sempre più abbiamo compreso quanto, accanto alla necessità di prestare il necessario supporto tecnico, logistico e di coordinamento ai sistemi di raccolta e riciclo degli imballaggi in plastica, fosse nostro preciso e impellente compito quello di sostenere lo sviluppo di una vera e propria cultura del recupero di un materiale che circonda in modo pervasivo la nostra quotidianità e su cui ancora gravano pregiudizi difficili da sradicare. Lo stiamo facendo promuovendo varie campagne di sensibilizzazione, alcune ad ampio raggio di diffusione, altre più mirate, rivolte a stakeholder specifici, con l'intento di richiamare l'importanza che il contributo di ognuno, secondo forme e modalità differenti, è chiamato a fornire. Abbiamo proseguito e approfondito il dialogo con i cittadini e con i giovani, evocando, nello stesso tempo, la crucialità del coinvolgimento delle imprese, alla cui interlocuzione teniamo particolarmente e con cui abbiamo intrapreso percorsi di cooperazione che contiamo di incrementare anche nei mesi a venire.

È scontato rimarcare come il 2021 sia stato un anno complesso, di ripristino di condizioni e prassi di raccolta e trattamento dei rifiuti che nel 2020, causa l'ampia diffusione della pandemia, avevano subito forti ridimensionamenti dovuti alle molte complicazioni operative che erano sorte. Alcuni ingranaggi avevano smesso di funzionare al meglio e il rischio di sospensione di una filiera tanto complessa quanto delicata si è dimostrato immediatamente molto elevato, ma il sistema ha dato prova di grande resistenza, grazie soprattutto alla dedizione e alla professionalità di migliaia di operatori e al grado di sinergica collaborazione che si è creata tra tutti gli attori della filiera. Di contro, nel 2021 Corepla ha continuato a investire in attività di Ricerca e Sviluppo, confermando la necessità di aumentare la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico.

Il Consorzio ha inoltre puntato ad implementare progetti speciali di "Marine and river litter" dedicati a scongiurare la nociva dispersione di rifiuti e imballaggi nelle acque di fiumi e mari e ulteriormente migliorato la dislocazione dei cosiddetti "eco-compattatori" al fine di migliorare l'intercettazione dei contenitori per liquidi e incrementare il riciclo degli imballaggi in plastica. Oggi, poi, siamo sempre più impegnati a sostenere lo sforzo di individuare fonti alternative e meno impattanti per la produzione energetica, esigenza particolarmente avvertita dopo i recenti e drammatici avvenimenti geopolitici. Un'attività incessante che non solo, come detto, intende incidere positivamente sull'equilibrio degli ecosistemi urbani e territoriali del Paese ma che persegue la legittima ambizione di generare valore sociale ed economico per l'intera collettività anche attraverso la creazione di nuove opportunità professionali, promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo di tecnologie avanzate, nella più stretta contemperanza dei principi di trasparenza e rispetto delle normative vigenti. Un valore che, nella nostra filosofia operativa, intende tradursi in maggiore benessere e una più elevata qualità della vita per tutti, obiettivi che Corepla promuove presso tutti propri stakeholder affinché possa consolidarsi una funzionale condivisione di visione e allineamento nell'azione.

Viviamo una fase di transizione, come sempre più spesso, e da più parti, ci viene ricordato. Occorre intervenire in soccorso del nostro Pianeta in tempi e modi che non permettono più alcuna proroga. Nello stesso tempo siamo consapevoli che nessun passaggio è indolore e soprattutto ogni trasformazione richiede un cambio di passo profondo e collettivo. Noi non vogliamo sottrarci al dovere di incoraggiare un'assunzione di consapevolezza diffusa, anche perché oramai non c'è tempo da perdere. Non smetteremo mai di ribadire la necessità di assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, prima che con le parole con i fatti, le innovazioni e i numeri della nostra attività.

I NUMERI DELLA SOSTENIBILITÀ PER COREPLA





PARTE **01** La **SOSTENIBILITÀ**
per Corepla

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

UNA CORRETTA GESTIONE DEL FINE VITA DEGLI IMBALLAGGI PUÒ PORTARE AD UNA SOSTANZIALE LIMITAZIONE DELLA DISPERSIONE DELLA PLASTICA NELL'AMBIENTE, TRASFORMANDOLI DA RIFIUTO A PREZIOSA RISORSA MA DANDO COSÌ UN IMPORTANTE IMPULSO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE.

“Plastica” è un termine comunemente usato per descrivere un vasto assortimento di materiali sintetici o semi-sintetici di varie tipologie e differenti proprietà. Questi vengono utilizzati in un'ampia e crescente gamma di applicazioni, tra cui il settore degli imballaggi, che risulta lo sbocco di gran lunga più importante dei polimeri termoplastici.

Secondo il principio della responsabilità estesa del produttore, spetta a produttori e utilizzatori il compito di provvedere ad una corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti, nel rispetto del principio “chi inquina paga”.

Nel nostro Paese, la gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica è affidata a diversi soggetti:

■ **Sistema CONAI - COREPLA:** Il D. Lgs. 22/97 ha attribuito al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi sull'intero territorio nazionale e, al contempo, di garantire l'attuazione di mirate politiche di gestione, comprese quelle di prevenzione, attraverso l'eco-innovazione. Il Sistema CONAI/Consorti di filiera, garantisce il rispetto del principio della responsabilità estesa del produttore, ripartendo tra produttori e utilizzatori il Contributo Ambientale CONAI (CAC). Aderendo a CONAI, il produttore/utilizzatore è tenuto a versare il CAC, differenziato per tipologia di imballaggio immesso sul mercato. CONAI ne trattiene una parte per lo svolgimento delle proprie funzioni, mentre una parte rilevante viene trasferita ai Consorzi di filiera i quali, a loro volta, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo quadro ANCI-CONAI, riconoscono ai Comuni (o soggetti da questi delegati) convenzionati i corrispettivi economici per il servizio di raccolta differenziata degli imballaggi. Il Consorzio di filiera COREPLA si occupa dei flussi di imballaggi in plastica provenienti dalla raccolta differenziata gestita nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI sottoscritte con Comuni/gestori delle raccolte a livello locale e, in misura minore, dei flussi provenienti da superficie privata, quindi relativi a rifiuti tipicamente commerciali e industriali, a fronte di specifici accordi/convenzioni stipulati da COREPLA.

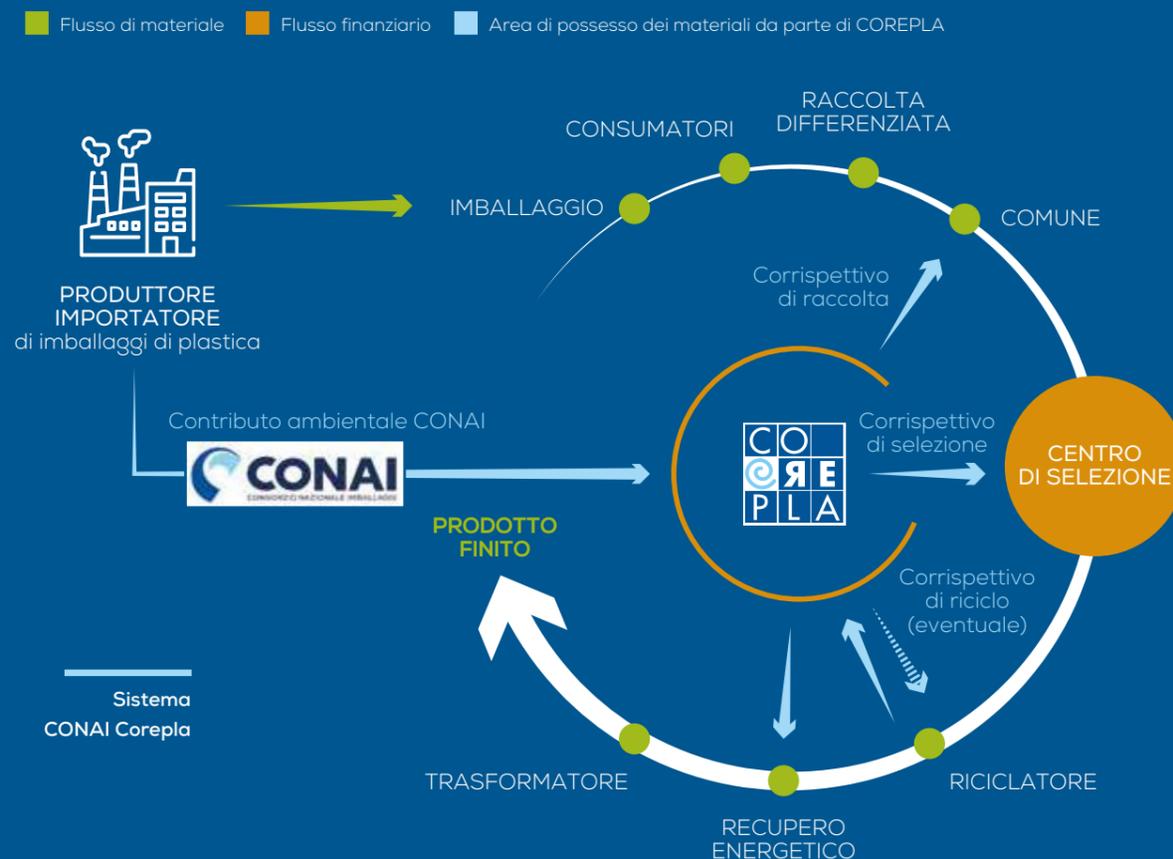
■ **Sistemi autonomi:** La legge prevede per i produttori di imballaggio, come alternativa l'adesione ai Consorzio Nazionale, la possibilità di “organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale” oppure di mettere in atto “un sistema di restituzione dei propri imballaggi”. Ad oggi i sistemi autonomi che fanno capo alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica sono:

- P.A.R.I., sistema sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili prevalentemente al circuito Commerciale e Industriale;
- CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita;
- CORIPET, sistema riguardante la gestione di parte degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.



CONSORZIO BIOREPACK

Ricordiamo che, a partire dal 1° gennaio 2021, la gestione degli imballaggi in bioplastica biodegradabile e compostabile (da conferire insieme ai rifiuti organici), ricade sotto la responsabilità del nuovo consorzio di filiera Biorepack



Nel nostro Paese, la gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica è affidata a diversi soggetti:

■ **Sistema CONAI – COREPLA:** Il D. Lgs. 22/97 ha attribuito al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi sull'intero territorio nazionale e, al contempo, di garantire l'attuazione di mirate politiche di gestione, comprese quelle di prevenzione, attraverso l'eco-innovazione. Il Sistema CONAI/Consorzi di filiera, garantisce il rispetto del principio della responsabilità estesa del produttore, ripartendo tra produttori e utilizzatori il Contributo Ambientale CONAI (CAC). Aderendo a CONAI, il produttore/utilizzatore è tenuto a versare il CAC, differenziato per tipologia di imballaggio immesso sul mercato. CONAI ne trattiene una minima parte per lo svolgimento delle proprie funzioni, mentre una parte rilevante viene trasferita ai Consorzi di filiera i quali, a loro volta, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo quadro ANCI-CONAI, riconoscono ai Comuni (o soggetti da questi delegati) convenzionati i corrispettivi economici per la copertura dei maggiori oneri derivanti dalla raccolta differenziata degli imballaggi. Il Consorzio di filiera COREPLA si occupa dei flussi di imballaggi in plastica provenienti dalla raccolta differenziata gestita nell'ambito delle convenzioni ANCI-CONAI sottoscritte con Comuni/gestori delle raccolte a livello locale e, in misura minore, dei flussi provenienti da superficie privata, quindi relativi a rifiuti tipicamente commerciali e industriali, a fronte di specifici accordi/convenzioni stipulati da COREPLA.

■ **Sistemi autonomi:** La legge prevede per i produttori di imballaggio, come alternativa l'adesione al Consorzio Nazionale, la possibilità di "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" oppure di mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi". Ad oggi i sistemi autonomi che fanno capo alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica sono:

- P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale;
- CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita;
- CORIPET, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

■ **Operatori indipendenti** che si occupano, operando con fini di lucro, principalmente, di flussi di imballaggi commerciali e industriali che trovano valorizzazione a mercato per l'avvio a riciclo.

IL CONSORZIO

COREPLA, **Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica**, è un consorzio costituito per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica e materiali di imballaggio in plastica immessi sul territorio nazionale. Costituito nel 1997 a seguito del recepimento della Direttiva 94/62 CE, opera nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio coordinato da CONAI (Consorzio Nazionale imballaggi).

Il Consorzio, avente personalità giuridica di diritto privato, **non ha fini di lucro** e la sua attività è conformata ai principi generali contenuti nella Parte IV del D. Lgs. 152/2006, Titolo II, in particolare ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e di libera concorrenza.

CATEGORIA	N. IMPRESE
Categoria a "produttori"	78
Categoria b "trasformatori"	2251
Categoria c "autoproduttori"	65
Categoria d "riciclatori e recuperatori"	108

Imprese aderenti al Consorzio

Nel 2021 hanno aderito a COREPLA 2.502 imprese, operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi in plastica, suddivise in 4 principali categorie:

- **Categoria A "Produttori" (n.78):** adesione obbligatoria (fatte salve le alternative di legge) da parte di imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;
- **Categoria B "Trasformatori" (n. 2.251):** adesione obbligatoria (fatte salve le alternative di legge) di imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica;
- **Categoria C "Autoproduttori" (n. 65):** adesione facoltativa da parte di imprese utilizzatrici che fabbricano i propri imballaggi in plastica o importano merci imballate;
- **Categoria D "Riciclatori e recuperatori" (n. 108):** adesione facoltativa di imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

Corepla in 4 punti

- Supporta i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro (o agli operatori da essi delegati) i corrispettivi previsti dall'Accordo-Quadro ANCI-CONAI per lo svolgimento della raccolta.
- Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di riciclo del materiale proveniente da raccolta differenziata, destinato prioritariamente recupero di materia e, in subordine, al recupero energetico facendosi carico di tutte le necessarie operazioni preliminari.
- Svolge un'azione sussidiaria al mercato a favore delle imprese riciclatrici per il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private.
- Svolge un'attività di comunicazione indirizzata ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, volta a sensibilizzarli alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, a promuovere interventi per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

Tutte le attività svolte sono finanziate attraverso:

- Il contributo ambientale CONAI (CAC) sugli imballaggi in plastica immessi nel mercato nazionale (prodotti in Italia o importati, sia vuoti che pieni);
- I proventi delle vendite dei rifiuti valorizzati a valle della raccolta differenziata.

Uso efficiente delle risorse, competenza professionale, equità, trasparenza, imparzialità, etica ed affidabilità, sono i valori distintivi ed imprescindibili che guidano COREPLA nello sviluppo di un sistema di recupero e riciclo sempre più efficace ed efficiente. Nel proprio Codice Etico, infatti, il Consorzio ha definito i valori e i principi che ne guidano la propria azione, delle sue persone e di chi concorre al raggiungimento dei suoi obiettivi. In particolare, COREPLA considera la trasparenza e la tracciabilità delle proprie attività un valore fondamentale al servizio della comunità. Il Consorzio ha, inoltre, adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001 al fine di assicurare una gestione efficiente e di perseguire i valori dell'innovazione, della qualità, della professionalità e della protezione dell'ambiente. Il funzionamento del Consorzio è regolato dallo Statuto che indica scopi, finalità, durata, modalità di partecipazione e dal Regolamento che gli dà attuazione. Lo Statuto prevede il coinvolgimento e la partecipazione dell'intera filiera industriale degli imballaggi in plastica nelle proprie attività, con ruoli e responsabilità diversificati, coerentemente con la normativa che assegna alle sole imprese produttrici (sia di materia prima che di imballaggi) la responsabilità diretta del raggiungimento degli obiettivi di legge.

Il Consorzio, inoltre, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Gli organi di gestione di COREPLA sono:



ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

Composta da tutti i Consorziati, l'Assemblea elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA), due componenti effettivi e un supplente, nonché il Presidente del Collegio Sindacale; approva il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione comprendente il programma specifico di prevenzione e di gestione.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Composto da 16 membri eletti dall'Assemblea che restano in carica 3 esercizi, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi consortili. Tra i suoi compiti vi è la nomina di Presidente e Vicepresidente, la stesura del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sulla gestione comprendente il programma specifico di prevenzione e di gestione.



PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Nominati dal CdA a rotazione turnaria fra i propri componenti delle categorie A (imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica) e B (imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica). Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Consorzio, oltre alla presidenza delle riunioni del CdA e dell'Assemblea dei Consorziati.



COLLEGIO SINDACALE

Composto di 3 membri effettivi e 2 supplenti; un effettivo e un supplente sono designati dal MITE e dal MISE, gli altri sono eletti dall'Assemblea tra gli iscritti al Registro dei revisori contabili. Il Collegio sindacale controlla la gestione del Consorzio, vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e redige la relazione di competenza al bilancio consuntivo.



DIRETTORE GENERALE

Nominato dal CdA su proposta del Presidente, coadiuva quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili. Esercita le funzioni e le deleghe determinate dal CdA.



IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

La **sostenibilità è parte integrante della mission stessa di COREPLA**, che ha il compito di assicurare la corretta gestione del fine vita degli imballaggi in plastica, garantendone la raccolta e il successivo avvio a riciclo e recupero. Consapevole che la realizzazione di un modello di sviluppo pienamente sostenibile richiede una visione integrata, che non guardi solo al piano ambientale, ma anche a quello economico e sociale, il Consorzio ha messo al centro della propria **strategia di sviluppo la sostenibilità**, basata su **tre ambiti principali di intervento: ambiente, collettività e persone**.

Ambiente

La **tutela dell'ambiente** costituisce le fondamenta della strategia di sostenibilità di COREPLA. Consumo e produzione consapevoli, gestione sostenibile delle risorse naturali e lotta al cambiamento climatico sono le principali linee d'azione sulle quali è necessario impegnarsi e rispetto alle quali il Consorzio intende fornire il proprio contributo. Superare i limiti dell'economia lineare e adottare un **approccio circolare** è la sfida principale a cui COREPLA risponde per compiere la **transizione ecologica** necessaria a preservare il nostro pianeta.

Collettività

Il passaggio a un modello di economia circolare, infatti, oltre a garantire la tutela dell'ambiente crea anche progresso economico, sociale e tecnologico. L'attività del Consorzio mira a generare valore per **l'intera collettività**, in particolare attraverso lo **sviluppo della filiera** del recupero degli imballaggi in plastica, foriero di **nuovi posti di lavoro e innovazione tecnologica**. COREPLA opera affinché tutti i fornitori a valle e monte della filiera perseguano gli stessi obiettivi, diffondendo e consolidando una cultura basata sulla **responsabilità, trasparenza, sull'efficienza e sul rispetto delle normative**. **Sensibilizzazione dei cittadini e conseguente crescita della raccolta differenziata** sono gli altri obiettivi, non meno importanti, su cui COREPLA focalizza il proprio impegno.

Persone

La strategia di sostenibilità di COREPLA non può prescindere dalle **persone**. Un pianeta sano e un'economia prospera sono indispensabili ma non sufficienti ad assicurare che gli individui possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza. Per questo il Consorzio si impegna attivamente per offrire opportunità di **crescita professionale senza discriminazione alcuna**, e, garantire la **salute e la sicurezza sul luogo di lavoro** dei propri lavoratori, oltre che promuovere alti standard di tutela per gli operatori dell'intera filiera.

STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ

Il Sistema di Gestione Integrato

COREPLA si è dotato nel tempo di strumenti gestionali e di rendicontazione sempre più accurati, per rendere i propri processi più efficaci e performanti. Tra questi, un contributo significativo viene dal **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** e dal **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**.

I sistemi di gestione sono certificati da organismi indipendenti accreditati, conformemente alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, e UNI CEI ISO/IEC 27001.

COREPLA ha, inoltre, ottenuto la registrazione europea **EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)**, non solo per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, ma anche per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale attraverso la pubblicazione annuale della Dichiarazione ambientale.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Gli stakeholder di COREPLA sono soggetti molto diversi tra loro per natura e per ruolo, portatori di interessi talvolta anche confliggenti ma uniti dal comune obiettivo di incrementare il riciclo ed il recupero degli imballaggi in plastica. Il ruolo del Consorzio è anche quello di recepire le differenti esigenze, mediando e coordinando in modo costruttivo ed equilibrato, i diversi interessi degli stakeholder con i propri principi e le proprie finalità, salvaguardando al contempo l'economicità, la solidità e l'efficienza del sistema. COREPLA si impegna a coinvolgere i propri stakeholder, anche sulle tematiche della sostenibilità, in un'ottica di ascolto e inclusione di tutti gli interlocutori, instaurando un dialogo continuo e trasparente, accrescendo la fiducia reciproca e servendo al meglio i processi decisionali del Consorzio.

Gli Stakeholders



ANALISI DI MATERIALITÀ

Come ogni anno, COREPLA ha provveduto ad aggiornare l'analisi di materialità finalizzata ad individuare le tematiche rilevanti per il Consorzio e i suoi stakeholder in termini di sostenibilità.

L'analisi è stata condotta, dal punto di vista interno, tenendo conto del contesto - anche normativo - nel quale opera COREPLA, della sua mission, del Programma Specifico di Prevenzione e, in generale, degli impatti diretti e indiretti che le attività consortili hanno su economia, ambiente e società (secondo gli ambiti di rendicontazione individuati dai GRI Standards). Dalla combinazione della valutazione interna all'organizzazione con gli input sulle tematiche di sostenibilità derivanti dagli stakeholder, sono risultati rilevanti i seguenti temi:

Area AMBIENTE:

- **Economia circolare:** contribuire alla creazione dell'economia circolare (raggiungimento degli obiettivi di riciclo degli imballaggi in plastica fissati a livello nazionale ed europeo, riduzione del consumo di materia prima e della produzione di rifiuti grazie al riciclo e al recupero degli imballaggi in plastica)
- **Lotta al cambiamento climatico:** contribuire alla lotta al cambiamento climatico (riduzione emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette prodotte dal Consorzio, riduzione delle emissioni generate a livello globale grazie al riciclo degli imballaggi in plastica)
- **Compliance ambientale:** promuovere e garantire il rispetto della normativa ambientale nella gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica
- **Valutazione ambientale dei propri fornitori:** valutazione ambientale dei propri fornitori con specifico riferimento agli impatti ambientali degli impianti di trattamento dei rifiuti

Area SOCIO-ECONOMICA

- **Sviluppo della filiera:** contribuire allo sviluppo della filiera attraverso la creazione di nuove imprese, di posti di lavoro e ideazione di tecnologie sempre più efficienti
- **Sostenibilità economica:** garantire la sostenibilità economica del sistema EPR, senza profitti per il Consorzio
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** garantire la salute e sicurezza dei lavoratori fuori e dentro il Consorzio
- **Crescita professionale e pari opportunità:** garantire crescita professionale, pari opportunità e non discriminazione per il personale COREPLA
- **Sostegno alle comunità locali:** fornire sostegno alle comunità locali grazie ai contributi per la raccolta differenziata e alla sensibilizzazione dei cittadini sul riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica

Gli SDGs	TEMA MATERIALE	SDGs IMPATTATO
	ECONOMIA CIRCOLARE	12 CONSUMI E PRODURRE RESPONSABILI, 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, 7 ENERGIA PULITA E RINNOVABILE, 6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari, 14 VITA SOTT'ACQUA
	LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	12 CONSUMI E PRODURRE RESPONSABILI, 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
	COMPLIANCE AMBIENTALE	12 CONSUMI E PRODURRE RESPONSABILI
	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI PROPRI FORNITORI	12 CONSUMI E PRODURRE RESPONSABILI
	SVILUPPO DELLA FILIERA	9 INDUSTRIE, ENERGIA E INFRASTRUTTURE
	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA ECONOMICA
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA ECONOMICA
	CRESCITA PROFESSIONALE E PARI OPPORTUNITÀ	8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA ECONOMICA, 5 PARITÀ DI GENERE, 10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE
	SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

METODOLOGIA PER IL REPORTING

A 10 anni dalla pubblicazione del primo Rapporto di sostenibilità, COREPLA intende rilanciare il proprio impegno di rendicontazione sulle strategie e politiche adottate per promuovere lo sviluppo sostenibile. Per questo, il Consorzio ha scelto di misurare le proprie performance utilizzando come metrica quella del contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definitivi nell'ambito dell'Agenda 2030 dell'ONU. Il presente Rapporto, quindi, **passa in rassegna ciascuno degli SDGs definiti come prioritari per COREPLA, indicando il contributo fattivo al raggiungimento dell'obiettivo generale e di alcuni target specifici.**

Allo stesso tempo, come negli anni passati, è stato confermato e approfondito l'approccio di rendicontazione ispirato ai GRI Standards (opzione core), con lo scopo di accrescere sempre di più il perimetro di rendicontazione e la qualità delle informazioni riportate. Anche quest'anno, quindi, è stata aggiornata l'analisi di materialità che ha permesso di individuare le tematiche della sostenibilità rilevanti per il Consorzio ed i suoi stakeholder. Gli sforzi di rendicontazione sono stati focalizzati su questi temi materiali, selezionando e ampliando – ove possibile – il numero di informative GRI coperte. La tabella di raccordo presente in appendice permette di individuare le informative GRI rendicontate e ne indica la posizione del Rapporto.

Il periodo di riferimento del Rapporto di Sostenibilità 2021 è - ove possibile - il triennio 2019-2021. Il Consorzio, infatti, ha ritenuto opportuno mantenere un orizzonte di rendicontazione pluriennale, seppur vada tenuto presente che gli eventi occorsi negli ultimi due anni - sia internamente che esternamente all'organizzazione - hanno inciso sensibilmente sulla comparabilità dei dati.

GLOBAL REPORTING INITIATIVE

Gli standard emessi dal GRI (Global Reporting Initiative) - pensati per essere utilizzati dalle organizzazioni per la rendicontazione dei propri impatti economici, ambientali e/o sociali - sono tra i più diffusi a livello globale per il reporting di sostenibilità.





PARTE

02

Il contributo
all'agenda 2030 per lo
sviluppo **SOSTENIBILE**

I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)

L'AGENDA 2030, ADOTTATA IL 25 SETTEMBRE 2015 DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU E SOTTOSCRITTA DA 193 PAESI, INDICA LE PRIORITÀ GLOBALI PER IL 2030 E DEFINISCE UN PIANO DI AZIONE INTEGRATO PER LE PERSONE, IL PIANETA, LA PROSPERITÀ E LA PACE.



UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

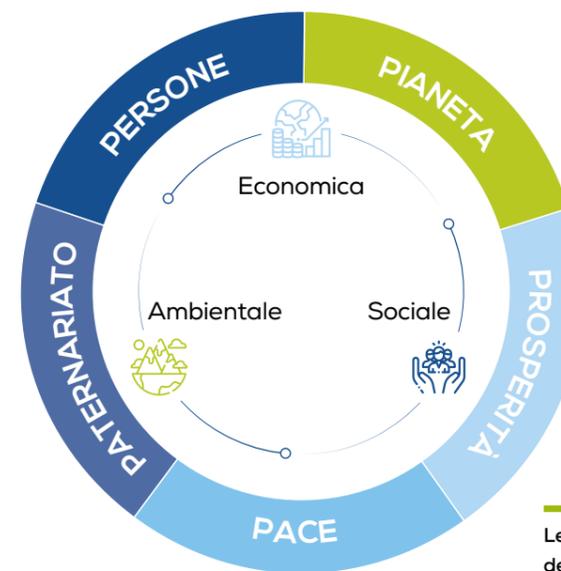
Con l'adozione dell'Agenda 2030, per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo

Il programma definisce **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in **169 traguardi**. A supporto del raggiungimento dei nuovi obiettivi globali, sono, inoltre, forniti oltre 200 indicatori che contribuiscono a monitorare il processo di cambiamento a livello mondiale e sulla base dei quali ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali. Poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, anche gli SDGs lo sono e ciascun obiettivo deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. L'Agenda 2030, pur essendo indirizzata a diverse categorie di attori (governi e istituzioni, società civile, organizzazioni no profit ecc.), **vuole essere una spinta soprattutto per il mondo delle imprese**. Il mondo imprenditoriale, infatti, ha un ruolo chiave ai fini dell'effettivo raggiungimento dei SDGs, in quanto principale driver dello sviluppo economico. Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare un contributo sostanziale attraverso nuovi modelli di business responsabile, investimenti, innovazione, sviluppo tecnologico e azione in partnership.

Obiettivi prioritari



Obiettivi impattati



Le dimensioni dello sviluppo

L'AZIONE DI COREPLA: OBIETTIVI PRIORITARI

Nel definire la propria strategia di sostenibilità e nel rendicontare le proprie performance, COREPLA risponde, già da diversi anni, alla chiamata indirizzata alle imprese di tutto il mondo a contribuire al raggiungimento degli SDGs. Al fine di integrare pienamente l'Agenda 2030 con quella di COREPLA, il Consorzio si sta impegnando su tre fronti: forte **coinvolgimento dei vertici decisionali**, perché solo attraverso l'integrazione della sostenibilità nelle attività core è possibile innovare il proprio modello di business; **collaborazione con gli stakeholder**, dato che la cooperazione fra imprese permette di raggruppare le risorse e condividere i rischi; **trasparenza**, fondamentale per rafforzare le relazioni con gli stakeholder. **L'obiettivo del Consorzio è, oggi, quello di coinvolgere sempre più i propri stakeholder - in particolare i Consorziati e tutta la filiera - su queste tematiche, accrescendo la loro consapevolezza riguardo l'importanza dell'Agenda 2030 per la creazione uno sviluppo sostenibile e dell'imprescindibilità del contributo di ciascuno.** Per evidenziare la rilevanza attribuita al raggiungimento degli SDGs, COREPLA ha deciso di marcare il proprio impegno di rendicontazione in tema di sostenibilità strutturando il Rapporto sulla base degli obiettivi di maggiore rilevanza per il Consorzio, ai quali sono dedicati i capitoli che seguono. È stata, infatti, svolta un'analisi dei 17 SDGs, e dei rispettivi traguardi, al fine di individuare la loro **correlazione con le tematiche materiali del Consorzio**. In tal modo, è stato possibile passare in rassegna e selezionare goals e target inerenti alle attività COREPLA. Più precisamente, **sono stati individuati 4 obiettivi prioritari e 6 obiettivi impattati**. Gli obiettivi prioritari sono quelli per il cui conseguimento il Consorzio può dare un contributo diretto, impegnandosi a livello strategico e attraverso le proprie attività core. Gli obiettivi impattati, invece, risultano influenzati dalle attività di COREPLA in maniera indiretta, nella maggior parte dei casi attraverso il contributo agli obiettivi prioritari. Il contributo ai goals 13, 7, 6 e 14, ad esempio, deriva direttamente dall'impegno del Consorzio nel perseguimento dell'obiettivo 12 e in particolare, al target relativo alla riduzione dei rifiuti tramite prevenzione, riciclo e riutilizzo.





GOAL

12

Consumo e produzione
RESPONSABILI

OBIETTIVO AGENDA 2030

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

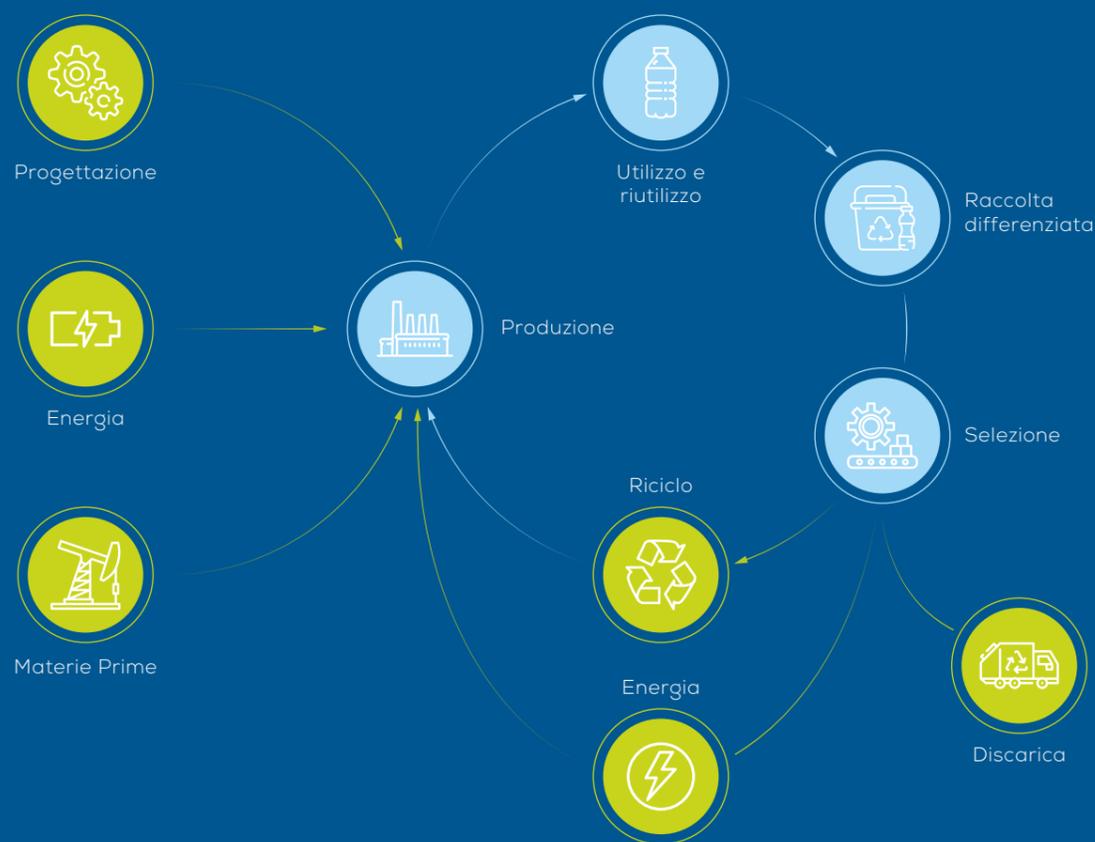
TRAGUARDI AGENZA 2030

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

IL CONTRIBUTO DI COREPLA

La missione stessa di COREPLA è quella di rendere "circolare" - e, pertanto, sostenibile - il ciclo di vita degli imballaggi in plastica. Il Consorzio, infatti, gioca un ruolo fondamentale nel conseguimento, a livello nazionale, degli obiettivi di riciclo e recupero sanciti dal legislatore. Questo impegno genera una serie di benefici per il pianeta, che si aggiungono alla mancata dispersione dei rifiuti di imballaggi nell'ambiente e alla discarica evitata.

Ciclo di vita degli imballaggi in plastica

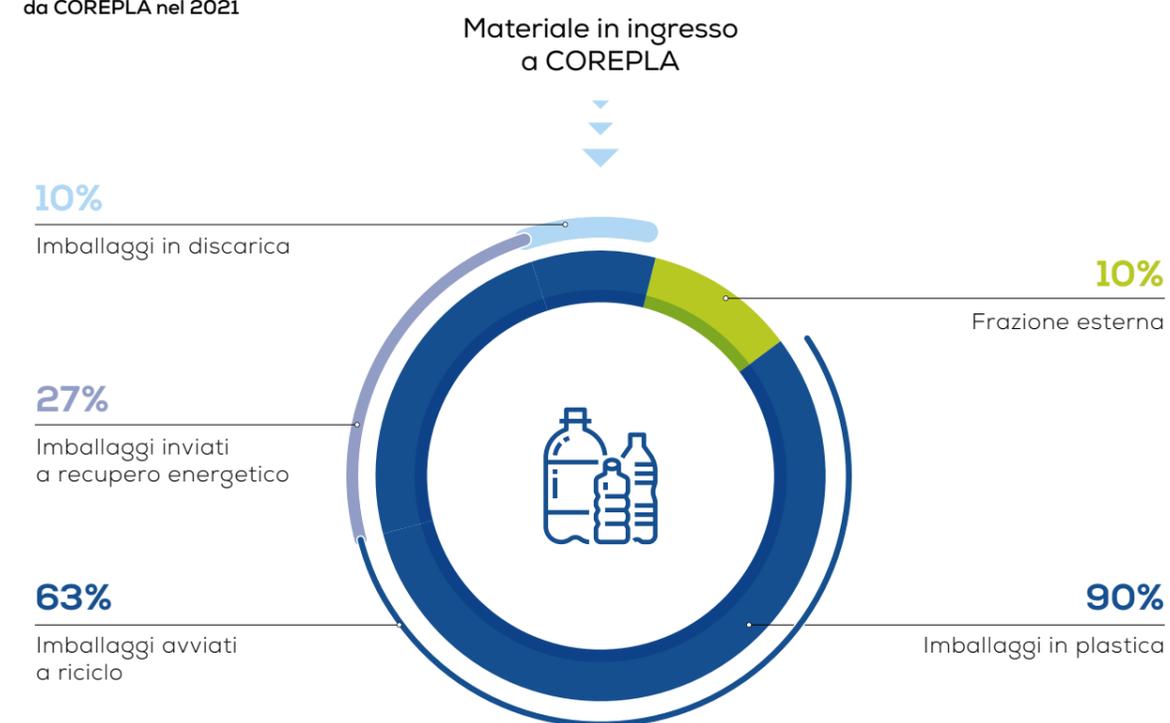


CIRCOLARI PER NATURA

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che estende il ciclo di vita dei prodotti con l'obiettivo di ridurre al minimo la generazione di rifiuti. Raggiunto il fine vita, i materiali di cui il prodotto è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico, generando ulteriore valore. La missione di COREPLA consiste esattamente nel conferire circolarità al ciclo di vita degli imballaggi in plastica, attraverso l'implementazione di un sistema che ne garantisca la raccolta, il riciclo e il recupero post-consumo. In un'ottica di economia circolare, l'attività del Consorzio è finalizzata a colmare il gap tra l'esistenza di una "risorsa" - rifiuto che necessita di costi per essere raccolto e selezionato (con i relativi oneri per il recupero energetico di quanto non riciclabile) e la messa sul mercato di "prodotti" - rifiuti valorizzabili per attività di riciclo.

In accordo con la gerarchia dei rifiuti prevista dall'Unione Europea, nella gestione degli imballaggi in plastica COREPLA considera prioritari - nell'ordine - la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclo. Solo laddove queste strade non siano percorribili, è previsto il ricorso al recupero energetico e, in misura residuale, allo smaltimento in discarica.

Flussi gestiti da COREPLA nel 2021



Nel corso del 2021, COREPLA ha avviato a riciclo 722.218 t di rifiuti di imballaggi in plastica, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. La maggior parte proviene dalla raccolta differenziata urbana (684.615 t), mentre una quota minore consiste in flussi provenienti da Commercio & Industria, raccolti attraverso piattaforme dedicate (37.603 t), confermando così la priorità di intervento consortile laddove il mercato, da solo, non garantirebbe risultati a riciclo. La crescita del riciclo COREPLA è frutto di un continuo orientamento alla diversificazione produttiva, al miglioramento della partnership con i riciclatori, al potenziamento del mercato estero (intra-europeo), alla ricerca di nuovi clienti su mercati finora inesplorati e allo sviluppo di modelli innovativi di riciclo. **Attraverso il recupero energetico, inoltre, è stato possibile rivalorizzare, sotto forma di energia e calore, 314.964 t di imballaggi.** Si tratta del così detto "PLASMIX", imballaggi derivanti dalla selezione meccanica della raccolta differenziata che per via della loro eterogeneità e delle condizioni in cui si presentano non risultano riciclabili con le tecnologie ad oggi disponibili. Tuttavia, dato il loro potere calorifico inferiore "PCI" compreso tra 18 e 25 MJ/kg, caratteristica analoga ai combustibili fossili tradizionali, risultano ottimali nei processi di combustione e co-combustione. Il Consorzio si fa carico anche della "frazione estranea" contenuta nella raccolta urbana dedicata agli imballaggi in plastica, ovvero di tutto ciò che è stato conferito erroneamente nella raccolta differenziata. Poiché solo in parte può essere avviato a recupero energetico, per la restante parte è necessario il ricorso allo smaltimento in discarica.

Da quanto appena illustrato risulta che il recupero complessivo, inteso come recupero di materia e di energia, degli imballaggi gestiti direttamente da COREPLA, ha raggiunto le 1.037.182 t, in crescita rispetto al 2020 (+0,4%), soprattutto grazie alla spinta data dal riciclo.

Gestione imballaggi in plastica di pertinenza Corepla

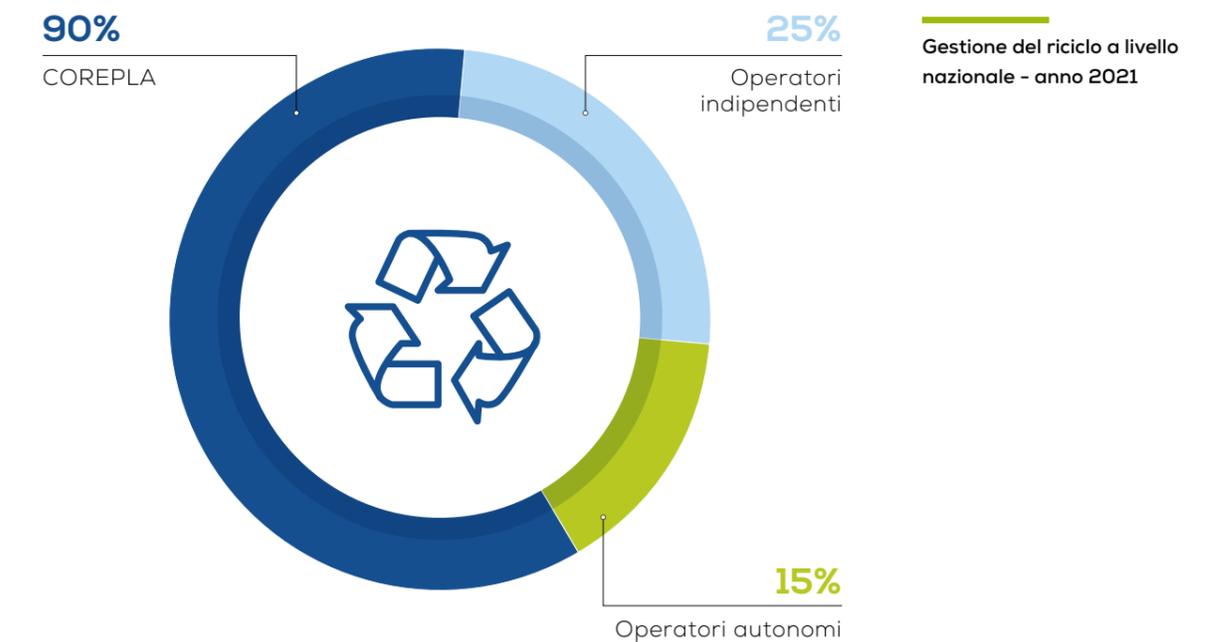
(*) L'immesso al consumo "di pertinenza COREPLA" si riferisce alla quota di imballaggi in plastica per i quali è stato pagato il Contributo Ambientale Cona (CAC) e che vengono gestiti direttamente dal Consorzio o dagli operatori indipendenti, tramite il mercato; Sono esclusi i quantitativi competenza dei Sistemi autonomi (P.A.R.I., C.O.N.I.P. e CORIPET).

	ANNO 2019 (T)	ANNO 2020 (T)	ANNO 2021 (T)	VARIAZIONE 2020-2021 (%)
Imballaggi immessi al consumo di pertinenza Corepla*	2.083.880	1.913.914	1.861.696	-3%
Imballaggi avviati a riciclo	896.539	941.893	1.021.218	8%
Di cui imballaggi avviati a riciclo direttamente da Corepla	617.292	655.393	722.218	10%
Da raccolta differenziata	590.682	625.115	684.615	10%
Da piattaforme C&I	26.610	30.278	37.603	24%
Di cui imballaggi avviati a riciclo da operatori indipendenti	279.247	286.500	299.000	4%

Con l'approvazione della direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 sono stati introdotti nell'ordinamento i nuovi obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio e il nuovo metodo per il loro calcolo indicato nella decisione di esecuzione (UE) 2019/1004 della Commissione Europea del 7 giugno 2019.

Per la filiera degli imballaggi in plastica, il primo nuovo obiettivo di riciclo da raggiungersi nel 2025 è al fissato al 50%, mentre il nuovo metodo di calcolo si applica a partire dalla rendicontazione relativa all'anno solare 2020. L'introduzione del nuovo punto di calcolo rende il raggiungimento degli obiettivi ancora più sfidante e, ad oggi, la Commissione europea non ha ancora individuato la metodologia da utilizzare. Non è quindi possibile valutare l'attuale posizionamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi europei.

Anche nel 2021, il contributo di COREPLA alla performance di riciclo degli imballaggi in plastica a livello nazionale è risultato determinante, incidendo per circa il 60%¹



¹ La performance di riciclo dei Sistemi autonomi per il 2021, stimata in 189.000 t, è stata fornita da CONAI nel PGP - Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio -2022

EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE

L'attività di COREPLA, con il suo contributo fondamentale al recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica, genera un serie di benefici ambientali che riguardano la disponibilità delle risorse, i consumi energetici e le emissioni in atmosfera. Inoltre, attraverso l'impegno nella promozione di innovativi progetti per il contrasto di river e marine litter, il Consorzio concorre a preservare le risorse idriche e gli ecosistemi marini.



TRAGUARDI AGENDA 2030:

12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.4 Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

Impegno COREPLA

MATERIA PRIMA VERGINE RISPARIATA GRAZIE AL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

■ Il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica consente di risparmiare sulle materie prime vergini necessarie a produrre nuova plastica. Nel 2021 la materia prima vergine risparmiata grazie al riciclo COREPLA è stata stimata pari a 520.000 t.

Pari a 11 miliardi di flaconi in PET per detersivi da 1 l

ENERGIA PRIMARIA RISPARIATA GRAZIE AL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

■ Il processo di riciclo della plastica richiede meno energia di quello per la produzione di plastica vergine, generando così un risparmio energetico che nel 2021 è stato stimato pari a 10.867 GWh.

Pari al 2,5% della produzione annua di energia primaria in Italia

DISCARICA EVITATA GRAZIE AL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

■ Il recupero di oltre un milione di tonnellate di rifiuti di imballaggio in plastica nel 2021 ha consentito un risparmio in volume, in termini di discarica evitata, pari 34.572.733 di m³.

A circa 29 discariche di media dimensione, pari a 36 volte il volume del Colosseo

Il calcolo si basa sul peso medio di un metro cubo di rifiuti di imballaggi in plastica (CI) monomateriale sfuso) pari a 30 kg



TRAGUARDI AGENDA 2030:

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

Impegno COREPLA

EMISSIONI EVITATE GRAZIE AL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

■ La disponibilità di materia prima seconda da sostituire alla materia prima vergine genera, conseguentemente, anche benefici in termini di minori emissioni di gas climalteranti in atmosfera: nel 2021 la CO₂eq evitata grazie al riciclo COREPLA è stata stimata pari a **879.000 t**.

Pari alle emissioni prodotte da 1.017 voli A/R Roma - Tokyo



TRAGUARDI AGENDA 2030:

7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

Impegno COREPLA

ENERGIA ELETTRICA E TERMICA PRODOTTE DA RECUPERO ENERGETICO IMBALLAGGI IN PLASTICA

■ Il ricorso al recupero energetico per la quota di rifiuti non riciclabili comporta, inevitabilmente, un impatto dal punto di vista delle emissioni in atmosfera. Tuttavia, vanno considerati anche i benefici derivanti dal recupero energetico, non solo in termini di mancato conferimento in discarica, ma anche di energia elettrica prodotta, pari a **42 GWh** nel 2021 e di energia termica prodotta, pari a **86 GWh** nel 2021.

Pari al consumo annuo di energia elettrica di circa 15.555 famiglie italiane

Pari al consumo annuo di gas naturale di circa 5.823 famiglie

I benefici generati dall'attività di COREPLA sono stati determinati utilizzando un approccio di Lyfe Cycle Costing (LCC) che consente di valutare i costi e i benefici di un prodotto o servizio lungo l'arco del suo ciclo di vita, dalla produzione all'utilizzo fino allo smaltimento finale o al recupero nel sistema produttivo. La metodologia sviluppata nell'ambito del sistema CONAI e gestita attraverso uno specifico tool, consente la quantificazione dei benefici ambientali generati dal recupero degli imballaggi e la traduzione di questi in termini economici. Nella lettura dei dati occorre tenere conto che gli andamenti registrati nell'arco temporale analizzato sono legati non solo alle variazioni della quantità di materiale conferito a COREPLA e avviato a riciclo (c.d. "dati primari"), ma anche all'aggiornamento dei c.d. "dati secondari" (ad esempio i consumi energetici o le emissioni inquinanti connesse alle performance degli impianti di recupero) che dipendono dall'evoluzione e dal continuo progresso delle tecnologie impiegate nei settori di riferimento. In conseguenza di ciò, il modello LCC viene periodicamente aggiornato per rappresentare al meglio le tecnologie adottate e i processi in uso nel periodo di riferimento: nel caso delle filiere del riciclo questo processo può avere degli effetti apparentemente paradossali, andando a ridurre i vantaggi unitari del riutilizzo di materiale in quanto confrontati con processi di produzione tradizionale (basati su materie prime vergini) sempre più puliti.



▼
**PROGETTI PER
CONTRASTARE
IL RIVER
E MARINE LITTER**

TRAGUARDI AGENDA 2030:

6.3 [...] migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale;

6.3
14.1 [...] prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.

Impegno COREPLA

La presenza di rifiuti di plastica nei mari del mondo è uno dei problemi ambientali più rilevanti del nostro tempo, con conseguenze anche a livello economico e sociale. Si stima che i rifiuti marini, il cosiddetto "marine litter", provengano per circa l'80% dalla terraferma e raggiungano il mare prevalentemente attraverso i fiumi e gli scarichi urbani, portati dal vento, o abbandonati sulle spiagge, mentre il rimanente 20% è costituito da oggetti abbandonati o persi direttamente in mare, principalmente durante attività di pesca o navigazione.

Per contrastare questo grave fenomeno ed evitare la dispersione dei rifiuti di imballaggi nei mari e nei fiumi è necessario:

- **PREVENIRE:** la raccolta differenziata a terra è il primo strumento di prevenzione, perché gli imballaggi in plastica correttamente raccolti non finiscono nei fiumi o nei mari.
- **AGIRE SUI FIUMI:** intercettare i rifiuti nei corsi d'acqua è più facile, semplifica la raccolta e il riciclo e previene l'inquinamento marino e la possibile formazione di microplastiche.
- **INTERCETTARE IN MARE:** infine recuperare dai nostri mari i rifiuti dispersi mediante flotte antinquinamento e/o con il supporto dei pescatori che, durante la loro normale attività, intercettano e raccolgono i rifiuti impigliati nelle reti.

COREPLA è impegnato attivamente nel contrasto del river e marine litter, non solo attraverso le azioni volte a migliorare il sistema di raccolta differenziata ma anche con progetti che mirano al recupero degli imballaggi in plastica dispersi nei fiumi e in mare.

Sono diverse, infatti, le iniziative che in questi anni hanno visto la partecipazione del Consorzio, in collaborazione con altri partner:

- **"Il Po d'Amare":** raccolta dei rifiuti galleggianti nel fiume Po attraverso l'installazione di un dispositivo di raccolta con barriere galleggianti sia sul delta del fiume – a Pontelagoscuro (FE) – sia nel pieno centro di Torino, ai Murazzi, sia all'altezza di Sacca di Colorno (PR).
- **"Barriere acchiappa rifiuti":** sulla scorta del positivo test del Po, per iniziativa della Regione Lazio, anche i fiumi Tevere e Aniene sono stati dotati di barriere che intercettano e convogliano in un'area di raccolta i rifiuti trasportati dai corsi d'acqua prima che si riversino in mare.
- **"Fishing for litter":** realizzazione di protocolli d'intesa per garantire una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica raccolti in mare durante la pesca. Attualmente i protocolli firmati hanno riguardato i tratti costieri della Regione Puglia e della Regione Lazio.
- **Operazione "Mare pulito"** in collaborazione con il Ministero per la Transizione ecologica, che prevede l'impiego di imbarcazioni della "flotta antinquinamento" per la captazione, la caratterizzazione e l'avvio a riciclo dei rifiuti galleggianti nelle aree marine protette, lungo le coste in prossimità delle foci dei fiumi.

Nell'ambito di questi progetti COREPLA offre il suo contributo per la caratterizzazione dei rifiuti raccolti, la selezione degli imballaggi in plastica e il loro avvio a riciclo e recupero.

L'IMPEGNO PER IL CLIMA: LA CARBON INVENTORY DEL CONSORZIO

Le continue sfide climatiche a cui siamo sottoposti hanno portato le aziende ad una maggiore consapevolezza sul loro ruolo principale nella lotta al cambiamento climatico. COREPLA, seppur per sua stessa natura contribuisca a mitigare l'impatto ambientale e, quindi, ad evitare una considerevole quantità di emissioni che, diversamente, verrebbero rilasciate in atmosfera, è determinato ad **accrescere il proprio impegno**, a partire dalla rendicontazione delle emissioni associabili alle attività del Consorzio.

A tal fine, nel corso del 2021 è stato avviato un **processo di quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra** sulla base degli impatti generati all'interno ed all'esterno dell'organizzazione. Data la fase iniziale di raccolta dati, per il 2021 è stato possibile stimare le emissioni associabili ad attività interne al perimetro, in particolare le emissioni dirette (*Scope 1*) ed indirette (*Scope 2*).

L'impegno di COREPLA per il futuro è, innanzitutto, quello di **completare la propria carbon inventory** avviando le attività propedeutiche alla determinazione delle emissioni *Scope 3*, coinvolgendo, quindi, tutta la filiera del recupero degli imballaggi. Tutto ciò è finalizzato a conseguire una **progressiva riduzione delle emissioni**, in linea con gli obiettivi sanciti a livello globale per contrastare il cambiamento climatico.

Scope 1 – Emissioni dirette

Le emissioni dirette associabili all'attività di COREPLA sono le meno rilevanti, in quanto derivano esclusivamente dall'uso di combustibile, benzina e gasolio, per la movimentazione della flotta aziendale. Nel corso del 2021, il prolungamento dell'emergenza sanitaria COVID-19 ha determinato una riduzione degli spostamenti, portando ad un minor utilizzo dei veicoli aziendali. In totale, le emissioni di gas a effetto serra associabili alla flotta aziendale risultano pari a 26 tCO₂eq/anno.

Scope 2 – Emissioni indirette

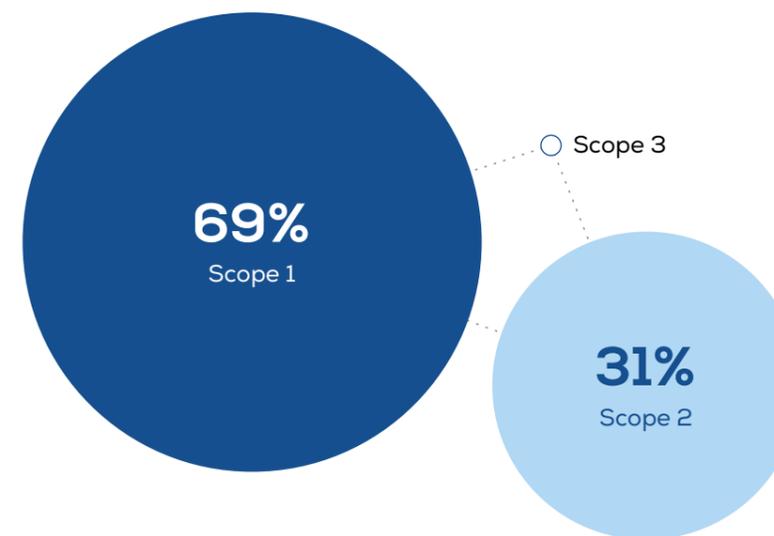
Le emissioni indirette di *Scope 2* sono associate alla generazione di energia elettrica acquistata, utilizzata per l'illuminazione e le attrezzature informatiche degli uffici, oltre che alle emissioni risultanti da riscaldamento acquistato. Il perimetro di rendicontazione copre le sedi di Milano e Roma.

Le emissioni da energia elettrica acquistata considerano, da un lato i consumi elettrici necessari per l'illuminazione, le attrezzature informatiche degli uffici e la quota parte imputabile a COREPLA delle parti comuni e degli ascensori; dall'altro l'energia elettrica per il riscaldamento e condizionamento acquistato.

Con lo scopo di ridurre il proprio impatto ambientale, nel corso del 2021 il Consorzio ha ricercato nuovi fornitori che garantissero anche l'approvvigionamento da fonti rinnovabili (a iniziare dalla sede di Roma). In totale, sono state emesse 58 tCO₂e. Sono state misurate inoltre le emissioni derivanti dal consumo di gas metano per il riscaldamento delle sedi, risultate poco significative.

Scope 3 – Emissioni indirette

Nel corso del 2021 è iniziata l'attività di raccolta dati per il calcolo delle emissioni indirette (*Scope 3*), che si pone come obiettivo la rendicontazione delle emissioni relative ai viaggi di lavoro, allo spostamento casa lavoro dei dipendenti e relative alle attività dei fornitori chiave di COREPLA lungo la filiera.



Percentuale di emissioni

In totale, le emissioni di *Scope 1* e *2* associabili all'anno 2021 risultano pari a **84 tCO₂e**. Tale numero è da considerarsi coerente data la natura di COREPLA, che svolge principalmente attività d'ufficio e non gestisce direttamente attività fonti di emissioni rilevanti. È prevedibile immaginare che questo valore andrà a crescere notevolmente quando verrà ampliato il perimetro di rendicontazione, soprattutto considerando tutte le attività svolte dagli operatori della filiera.



GOAL **09** Imprese, **INNOVAZIONE**
e infrastrutture



OBIETTIVO AGENDA 2030

COSTRUIRE UNA INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ED UNA INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE

TRAGUARDI AGENZA 2030

- 9.0 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati
- 9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.

Filiera



LA FILIERA DEL RECUPERO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La mission di COREPLA non potrebbe realizzarsi senza il contributo fondamentale delle imprese che costituiscono la filiera della raccolta, selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica. Si tratta, anzitutto, dei Consorziati, ovvero produttori, trasformatori e riciclatori di imballaggi; vi sono, poi, i soggetti che si occupano della raccolta differenziata urbana, le piattaforme per il conferimento dei rifiuti da commercio e industria, i fornitori di COREPLA che gestiscono la selezione e i trasporti, oltre agli altri impianti di riciclo e alle aziende che si occupano del recupero energetico.

Grazie anche al ruolo di coordinamento del Consorzio, tutti questi soggetti agiscono in sinergia al fine di garantire una gestione sostenibile degli imballaggi in plastica.

L'obiettivo di COREPLA è quello di coordinare e sviluppare il sistema, supportandolo nell'affrontare le sempre più frequenti e repentine mutazioni del contesto normativo, economico e sociale, offrendo il proprio sostegno anche alle nuove imprese che vogliono partecipare al Sistema.

IL CONTRIBUTO DI COREPLA:

COREPLA agisce come facilitatore per lo sviluppo della filiera del recupero degli imballaggi in plastica, con l'obiettivo di promuovere processi e attività sempre più sostenibili. A tal fine il Consorzio è attivo anche nell'attività di ricerca e sviluppo attraverso programmi specifici, e partnership con Università, enti di ricerca ed altre imprese

Di seguito una panoramica sui principali soggetti coinvolti.

Un punto di riferimento per i produttori

Produttori, trasformatori, autoproduttori: per tutte queste aziende l'adesione al Consorzio non costituisce esclusivamente il mezzo attraverso il quale adempiere agli obblighi di gestione del fine vita degli imballaggi in plastica, nel rispetto del principio di responsabilità estesa del produttore. Il rapporto tra COREPLA e i propri consorziati, infatti, consiste in uno scambio attivo volto ad assicurare che le nuove soluzioni di packaging, che l'industria continua a sviluppare, si concilino con le esigenze dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti.

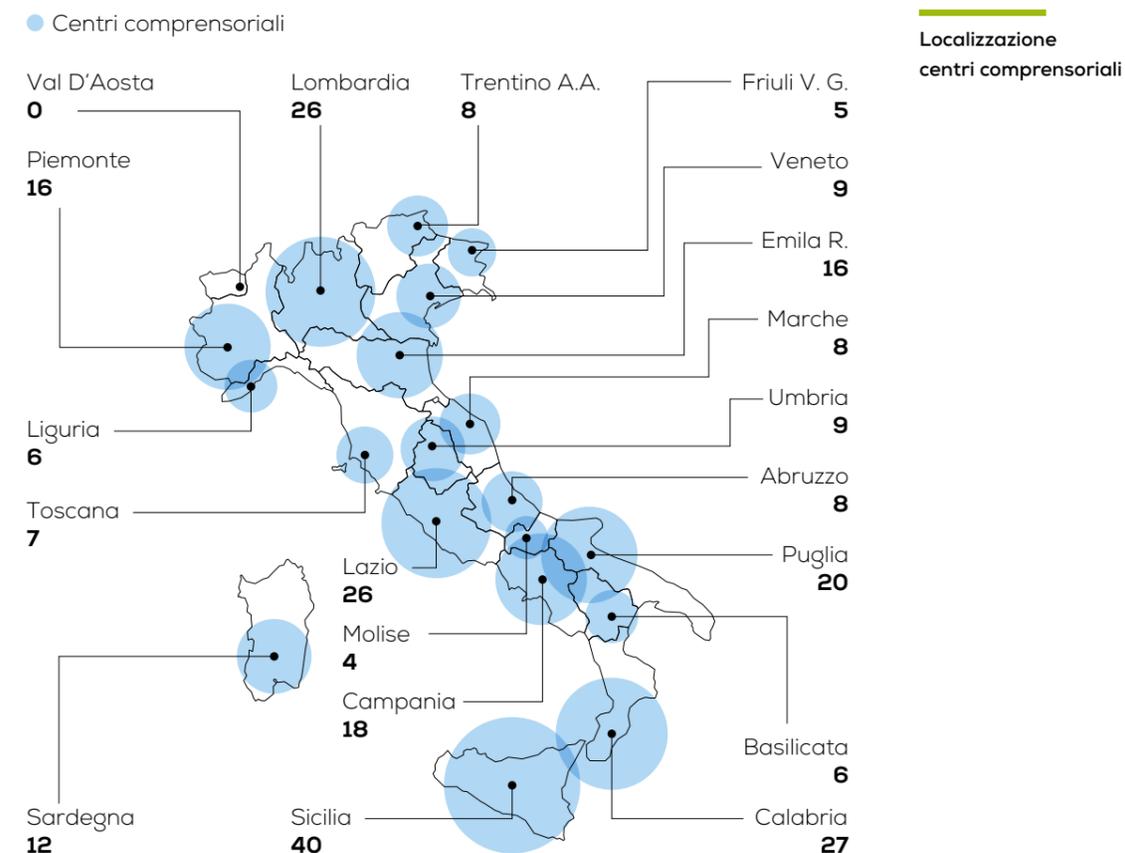
La progettazione e successiva realizzazione di un imballaggio richiede di conciliare diverse esigenze a partire dalla funzione che dovrà assolvere (protezione, conservazione ecc.), alla compatibilità con il prodotto che è destinato a contenere, alle tecnologie produttive disponibili per i volumi di produzione richiesti, oltre alla gestione del fine vita. Il tutto senza trascurare gli obblighi di legge e legittime considerazioni di costo. Sono diverse le iniziative sviluppate da COREPLA a supporto delle aziende produttrici, a partire dalla realizzazione di linee guida per la facilitazione delle attività di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica (www.progettarericiclo.com), oltre allo sportello di supporto on line "epack" concepito appositamente per i consorziati, per concludere con la più recente attività informativa e formativa sui nuovi obblighi di etichettatura ambientale. Queste iniziative risultano ancor più preziose per le piccole e medie imprese, che non sempre possono disporre di risorse interne dedicate alla gestione di queste tematiche, divenute ormai cruciali per il business.

Centri comprensoriali (CC)

I centri comprensoriali (CC) sono piattaforme dedicate alla pressatura ed eventuale preselezione del materiale (ad esempio se si tratta di raccolta multimateriale) proveniente dalla raccolta differenziata, qualora questi non vengano direttamente conferiti ad un Centro di selezione (CSS).

Grazie alla loro distribuzione capillare sull'intero territorio nazionale, i CC consentono di limitare gli impatti, in primis ambientali, derivanti dal trasporto dei rifiuti raccolti, riducendone i volumi e di conseguenza il numero di mezzi e viaggi necessari a far arrivare la raccolta differenziata presso i centri di selezione (CSS).

Nel 2021 sono risultati attivi 271 centri comprensoriali.



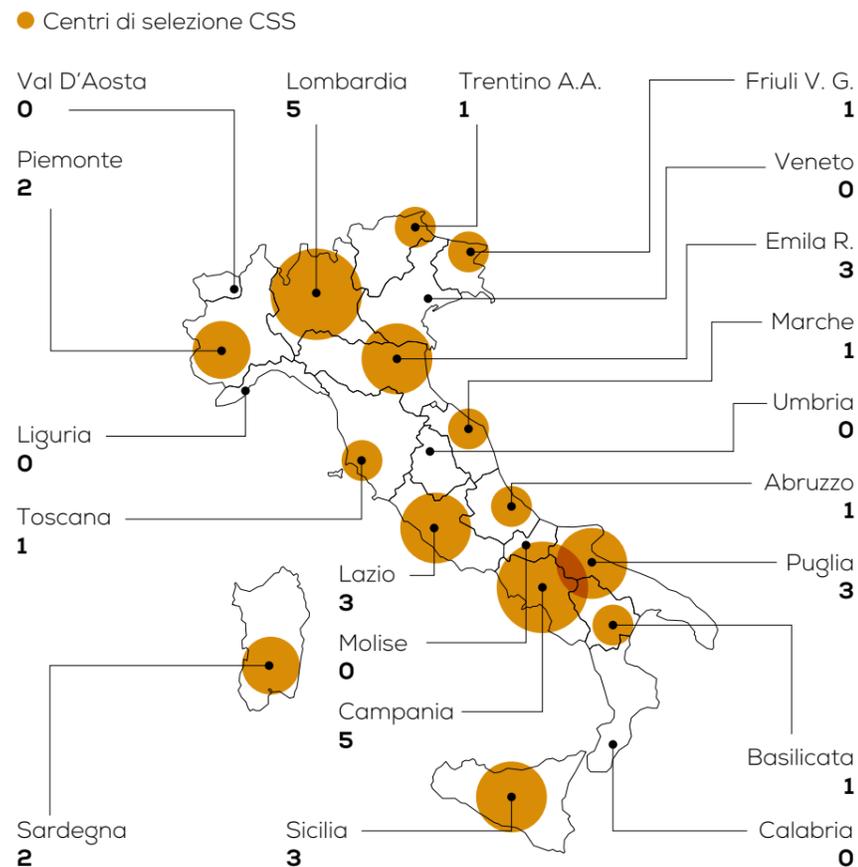
Centri di Selezione e Stoccaggio (CSS)

L'attività dei centri di selezione e stoccaggio (CSS) è indispensabile per poter avviare correttamente a riciclo e recupero gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

Questi impianti, oltre a selezionare, per conto del Consorzio, gli imballaggi per polimero, dimensione e colore, separano i rifiuti raccolti dalle frazioni estranee conferite per errore dai cittadini.

Nel 2021 i CSS mediamente attivi sono stati 32, distribuiti sull'intero territorio nazionale: il conferimento della raccolta differenziata urbana, infatti, avviene anche in base alla prossimità territoriale, secondo una logica finalizzata a razionalizzare costi ed impatti ambientali dei trasporti, pur nel rispetto delle esigenze operative dei convenzionati.

Localizzazione centri di selezione



Poiché gli impianti presentano diverso grado di automazione e differente capacità di trattamento annua, COREPLA ha avviato un confronto con le Associazioni di settore finalizzato a promuoverne l'ammodernamento e a giungere ad una standardizzazione dei requisiti minimi richiesti contrattualmente. **Una rete impiantistica più omogenea, organizzata e flessibile, infatti, faciliterà il raggiungimento degli obiettivi di riciclo.** Al fine di promuovere il riciclo e rispondere alle esigenze qualitative richieste dalle aziende clienti riciclatrici, ai CSS viene riconosciuto un corrispettivo per ogni tonnellata di materiale selezionato, nettamente maggiore se si tratta di materiali avviabili a riciclo rispetto a quello dei destinati a recupero energetico. I flussi omogenei ottenuti grazie alle operazioni di selezione sono costituiti principalmente da bottiglie in polietilene tereftalato (PET) trasparente, azzurrato e colorato, flaconi in polietilene (PE), film d'imballaggio e plastiche miste a base poliolefinica. COREPLA, inoltre, incentiva i centri di selezione ad avviare la produzione di nuovi flussi, in linea con le richieste provenienti dal mercato. Il Consorzio seleziona e colloca sul mercato circa 30 flussi destinati a diventare End of Waste di cui la metà prodotti standard e metà prodotti innovativi.

Piattaforme

COREPLA interviene nella **gestione dei rifiuti non domestici (ovvero provenienti da attività commerciali e industriali)** attraverso accordi con diverse tipologie di soggetti. Si tratta di:

- **PIFU**, piattaforme che si occupano di ricevere o ritirare (gratuitamente), ricondizionare e/o riciclare **fusti e cisternette** in plastica. Presso questi impianti gli imballaggi in buono stato vengono "ricondizionati" lavandoli, riparandoli e sostituendo le guarnizioni, i restanti vengono invece avviati a riciclo previa cessione ad aziende terze specializzate. Il convenzionamento con COREPLA è stato sviluppato con l'obiettivo di favorire l'attività di prevenzione, prevedendo incentivi volti a favorire la preparazione per il riutilizzo e quindi la rigenerazione degli imballaggi. Nel 2021 le convenzioni attive sono state 33.
- **PEPS**, piattaforme che ricevono e/o ritirano gratuitamente e avviano a riciclo gli **imballaggi in polistirene espanso (EPS)**. Il circuito nasce da un accordo stipulato con AIPE - Associazione dei produttori di polistirene espanso, con lo scopo di evitare la dispersione di un materiale difficile da selezionare e rimuovere a causa dell'estrema leggerezza e frantumazione in piccole parti all'interno di altri flussi di rifiuti e favorirne il riciclo. Nel corso del 2021 il numero di piattaforme convenzionate è stato pari a 30.
- **PIA** - piattaforme che ritirano o ricevono (gratuitamente) gli **imballaggi in plastica** provenienti dalle imprese, purché conformi a determinate condizioni qualitative. Il rifiuto, opportunamente cernito e valorizzato, viene avviato a riciclo o, in subordine, a recupero energetico e, in maniera residuale, ad un corretto smaltimento. Le attività di queste piattaforme vengono svolte prevalentemente in collaborazione con impianti associati al Consorzio CARPI, oltre la metà dei quali (15 su 27) effettuano direttamente nei loro siti l'attività di riciclo, contribuendo all'auspicato accorciamento della filiera. Nel 2021 le convenzioni attive sono state 43. *Si precisa che le quantità avviate a riciclo dalle PIA, al contrario di quelle avviate a riciclo dalle altre piattaforme (PEPS e PIFU), sono ascritte al così detto "riciclo indipendente".*

COREPLA si impegna ad estendere la rete di piattaforme diffuse sul territorio nazionale per migliorare la capillarità del servizio.

Localizzazione piattaforme

Regione	Piattaforme		
	PIA	PIFU	PEPS
Liguria	1	1	0
Lombardia	9	16	5
Valle d'Aosta	0	0	0
Piemonte	4	5	0
Emilia-Romagna	8	1	3
Friuli-Venezia Giulia	1	0	1
Trentino-Alto Adige	1	0	0
Veneto	5	5	4
Toscana	4	3	2
Umbria	1	0	3
Marche	0	0	0
Lazio	1	1	0
Basilicata	1	0	1
Abruzzo	1	0	1
Puglia	3	0	3
Calabria	0	0	0
Campania	2	1	3
Molise	0	0	1
Sicilia	1	0	3
Sardegna	0	0	2

Impianti di riciclo

I materiali selezionati vengono commercializzati da COREPLA esclusivamente verso aziende riciclatrici per le quali è stata verificata l'effettiva capacità di riciclare la tipologia e la quantità di materiale che intendono acquisire dal Consorzio, nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni. Altro requisito espressamente richiesto agli impianti di riciclo è il possesso di un sistema di gestione della qualità e dell'ambiente certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001. Per quei materiali per i quali c'è una forte e costante richiesta sul mercato (bottiglie in PET, flaconi di HDPE e film di grandi dimensioni), la vendita avviene tramite un sistema di aste telematiche, di respiro europeo, aperte a tutti gli operatori industriali del settore in grado di assicurarne direttamente il riciclo. La cessione, in alcuni casi con riconoscimento di un corrispettivo al riciclatore, tramite trattativa privata, è una strada seguita esclusivamente per i materiali selezionati di minor valore e/o per i quali la filiera di riciclo è ancora in fase di creazione o di consolidamento. I materiali selezionati provenienti dalla raccolta differenziata sono stati avviati a riciclo presso 93 impianti, localizzati per la maggior parte in Italia (58%) e i restanti in Europa (42%).

Vale la pena ricordare che oltre a ricorrere al riciclo c.d. "meccanico", da tempo COREPLA collabora con aziende che sviluppano progetti di riciclo chimico. Si tratta di un processo che modifica la struttura chimica di un imballaggio in plastica, convertendola in molecole più piccole utilizzabili per nuove reazioni chimiche. Ad esempio, processi quali la gassificazione e la pirolisi trasformano il rifiuto di plastica affinché si produca gas di sintesi (syngas), oltre ad altri prodotti liquidi e semi-liquidi. Inoltre, attualmente sono in fase di sviluppo nuovi processi di depolimerizzazione il cui obiettivo è riconvertire alcuni tipi di plastiche in monomeri per la produzione di plastiche vergini.

Localizzazione impianti di riciclo

ITALIA

REGIONE	Impianti di riciclo
LIGURIA	0
LOMBARDIA	11
VALLE D'AOSTA	0
PIEMONTE	4
EMILIA-ROMAGNA	4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1
TRENTINO-ALTO ADIGE	0
VENETO	7
TOSCANA	2
UMBRIA	1
MARCHE	0
LAZIO	0
BASILICATA	1
ABRUZZO	2
PUGLIA	4
CALABRIA	1
CAMPANIA	8
MOLISE	0
SICILIA	7
SARDEGNA	1

ESTERO

STATO	Impianti di riciclo
Austria	9
Bulgaria	4
Croazia	1
Francia	1
Germania	3
Lituania	1
Lettonia	1
Paesi Bassi	1
Polonia	2
Rep. Ceca	4
Romania	1
Slovenia	2
Spagna	4
Turchia	4
Ungheria	1

RICERCA E SVILUPPO

COREPLA non persegue solo l'obiettivo della resilienza ma anche quello della crescita della filiera, intesa come miglioramento delle performance di sostenibilità, con particolare riguardo agli impatti ambientali del sistema di recupero degli imballaggi in plastica. Per questo, **il Consorzio si impegna costantemente sul fronte della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione attraverso progetti specifici che mirano a individuare nuove tecnologie, creando un tessuto industriale sempre più sostenibile.**

L'attività di Ricerca e Sviluppo (R&D) del Consorzio, benché non di tipo prettamente industriale, si svolge a supporto della filiera garantendo il massimo della collaborazione, sia come supporto tecnico nell'ambito della sostenibilità degli imballaggi in plastica che nella gestione di progetti di ricerca finalizzati alla migliore valorizzazione dei prodotti avviati a riciclo.

Grazie ad un potenziamento della funzione, con un incremento del budget di spesa, nel corso del 2021 il Dipartimento di R&D si è focalizzato su progetti di ricerca volti ad aumentare la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico. Oltre a quelli attivati nel corso dell'anno, sono proseguiti i progetti precedentemente avviati, tra cui spiccano i progetti speciali "Marin and river litter", per prevenire ed evitare la dispersione dei rifiuti di imballaggi nei mari e fiumi e "Ecocompattatori", al fine di migliorare la raccolta dei contenitori per liquidi e incrementare il riciclo degli imballaggi in plastica. La funzione R&D è attiva anche esternamente al Consorzio, partecipando a tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane ed europee, svolgendo attività di formazione tecnica, sviluppo di nuove iniziative e nuove attività nell'innovazione tecnologica sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica presso scuole ed Università.



Principali progetti e collaborazioni 2021

PROGETTO	PARTNER
Valorizzazione del PLASMIX e del fondo vasca generato dal riciclo delle poliolefine tramite ossicombustione flameless per la produzione di CO ₂ ed energia	SAIPEM - ITEA
Valorizzazione degli imballaggi flessibili poliaccoppiati*	NESTLE' - ECOPLASTEAM
Progetto RiVending per la raccolta e avvio a riciclo di bicchieri e palette in polistirene utilizzati nella distribuzione automatica di bevande calde	CONFIDA-UNIONPLAST
Depolimerizzazione (riciclo chimico) delle vaschette in PET	GARBO
Valorizzazione dei flussi di PET misto (vaschette mono e multimateriale, bottiglie opache ecc.)	Primarie società italiane e straniere
"Plastics To Plastics" - depolimerizzazione del PLASMIX per la produzione di materie prime da utilizzare nella produzione di nuove materie plastiche riciclate con proprietà e caratteristiche identiche a quelle delle plastiche vergini	VERSALIS (ENI) - SRS
Studio della tecnologia della gassificazione per trasformare il PLASMIX in idrogeno o metanolo	Gruppo ENI NEXTCHEM (Gruppo Maire Technimont)
Studio su degradazione e compostaggio in ambienti industriali	UNICATT - Piacenza
Studio contatto alimentare con imballaggi in rPS	Università Statale - Milano
Collaborazione per Master in Eco-Design	Politecnico di Torino
Studi LCA su varie tipologie di imballaggi	S.S. Sant'Anna di Pisa
Programma di Crowdfunding nuovi progetti su imballaggi sostenibili	Università Bicocca di Milano
Studio utilizzo PLASMIX nel Bitume	Università di Palermo
Studio sulla pirolisi del PLASMIX	Università del Sannio
Valutazione impatti ambientali imballaggi in plastica e bioplastica	Ca' Foscari Mestre
Studio utilizzo poliolefine e polverino di PET nelle Malte cementizie	Politecnico di Torino Università di Palermo

Alla luce dei nuovi obiettivi di riciclo posti dall'Unione Europea al 2030, nei prossimi anni si consolideranno le attività afferenti ai progetti di maggiore rilievo, tra i quali risalta il seguente:

*La valorizzazione degli imballaggi flessibili poliaccoppiati

Il progetto si pone l'obiettivo di avviare a riciclo questi imballaggi multimateriale (plastica-alluminio), che oggi rientrano nel PLASMIX e che sono quindi destinati al recupero energetico, mediante una nuova tecnologia messa a punto dalla Società Ecoplasteam di Torino. Il progetto prevede anche il contributo di un altro partner (Nestlé Italia) per la fornitura dei materiali da testare. Le prove sperimentali effettuate finora hanno avuto esito positivo, tuttavia permangono alcune questioni da risolvere, principalmente legate alla selezione dello specifico flusso di imballaggi e alla presenza di frazioni estranee ed organiche che interferiscono con il processo di recupero.



GOAL **08** Lavoro dignitoso
e **CRESCITA** economica



OBIETTIVO AGENDA 2030:

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

TRAGUARDI AGENDA 2030:

- 8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa
- 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
- 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

IL CONTRIBUTO DI COREPLA:

COREPLA, pur non avendo fini di lucro, crea valore, supporta l'economia locale e, grazie all'impulso dato allo sviluppo della filiera degli imballaggi in plastica, contribuisce alla creazione di posti di lavoro. Il Consorzio, inoltre, si impegna per garantire condizioni di lavoro adeguate, tanto ai propri dipendenti diretti quanto a quelli impiegati nella filiera, oltre a garantire pari opportunità di sviluppo e di carriera a tutta la propria forza lavoro.

PARI OPPORTUNITÀ, NON DISCRIMINAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE E SICUREZZA FUORI E DENTRO IL CONSORZIO

COREPLA è da sempre consapevole dell'alto valore rappresentato dal capitale umano, e considera fondamentale la formazione, lo sviluppo professionale, la sicurezza e, in generale, il benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Il capitale umano, infatti, si compone delle competenze e conoscenze delle persone che operano in COREPLA acquisite attraverso un'esperienza difficilmente ritrovabile in altre realtà.

Nel corso dell'anno 2021 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 65 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 6 Dirigenti. In corso dell'anno sono state presentate 4 dimissioni e sono state effettuate 3 assunzioni a tempo indeterminato. Non si sono verificate situazioni di diritto di congedo parentale e, di conseguenza, non vi sono dipendenti che hanno usufruito di tale diritto. Non ci sono state sostituzioni per maternità nel 2021.

	2021		
	Uomini	Donne	TOTALE
DIRIGENTI	9%	0%	9%
QUADRI	13%	12%	25%
IMPIEGATI	31%	35%	66%

Numero di dipendenti per inquadramento professionale e genere

	2021		
	Uomini	Donne	TOTALE
< 30 ANNI	0%	3%	3%
DA 30 A 50 ANNI	33%	24%	57%
> 50 ANNI	21%	19%	40%

Numero di dipendenti per fascia d'età e genere

Negli anni il Consorzio si è impegnato nella creazione di un ambiente lavorativo che favorisca l'inclusione, la diversità e lo sviluppo delle pari opportunità per tutta la forza lavoro.

Non sono presenti significative differenze di retribuzione tra generi: il salario, infatti, viene calcolato sulla base delle qualifiche operative, e legato a fattori di responsabilità e anzianità aziendale, e non su aspetti legati al genere. Più in generale, le valutazioni relative alle assunzioni o agli aspetti contrattuali esulano da qualsiasi caratteristica di tipo personale e non professionale. Come negli anni precedenti, non si sono verificati episodi di discriminazioni di qualsiasi natura sia all'interno che al di fuori del Consorzio.

Il piano annuale di formazione

Nel 2021 sono stati seguiti dai dipendenti COREPLA larga parte dei corsi presentati sul **Piano annuale di formazione** previsto nell'anno precedente. A causa del prolungamento dell'emergenza sanitaria, circa la metà di questi sono stati erogati utilizzando la modalità a distanza. In totale i dipendenti hanno partecipato a 33 corsi sulle diverse tematiche evidenziate nel piano previsionale, che includono salute e sicurezza, Sistema di Gestione QAS per neoassunti, public speaking, comunicazione, formazione di lingua inglese, controllo di gestione e tematiche rifiuti. Con 148 partecipazioni, il numero di ore totale di formazioni è salito a 351 rispetto alle 238 del 2020. Considerando una media di 65 presenze operative nell'anno, sono state conteggiate **17 ore medie di formazione per dipendente**. Secondo il programma di formazione 2021², il numero medio di ore di formazione per ogni dipendente donna è stato pari a 17, mentre per i dipendenti uomini sono state effettuate in media 25 ore di formazione ciascuno.

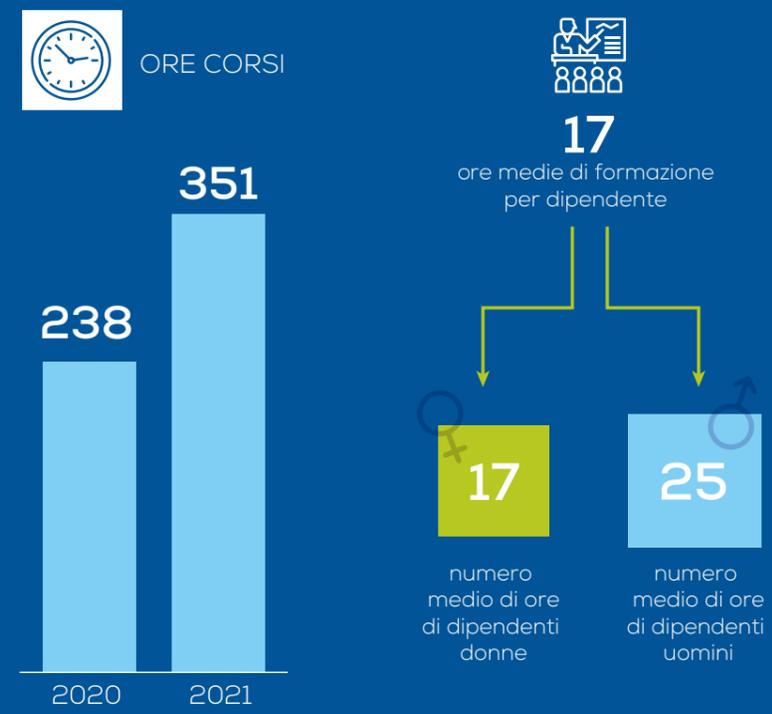
Annualmente **le prestazioni individuali del personale vengono valutate sulla base di specifici obiettivi**- sia quali/quantitativi che comportamentali - formulati per ciascun dipendente e integrati da un obiettivo consortile comune per tutti. Per Dirigenti e Quadri il processo di valutazione è collegato ad un apposito piano di premi individuali.

² escludendo il corso "Aggiornamento del modello 231" seguito da 59 dipendenti COREPLA della durata di 2 ore.

65
Media presenze operative dell'anno (media annuale personale a libro paga del Consorzio)

33
Numero corsi (alcuni fruibili online)

148
Partecipazioni



In COREPLA la **salute e sicurezza sul luogo di lavoro** è considerata un **elemento prioritario per garantire il benessere dei propri lavoratori**. Per questo, oltre ad assicurare il pieno rispetto delle norme cogenti in materia, da oltre un decennio il Consorzio ha attuato e mantiene attivo un **Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma volontaria UNI ISO 45001** (precedentemente OHSAS 18001). Il Sistema di Gestione copre tutte le attività svolte direttamente dal Consorzio e tutti i lavoratori presenti nelle sedi di Milano e Roma. Come previsto dal D. Lgs. 81/2008, COREPLA ha svolto e mantiene aggiornata la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito delle proprie attività e dei propri ambienti di lavoro, al fine di individuare ed attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a ridurre tali rischi. Gli incidenti professionali sono registrati e analizzati al fine di indagarne le cause e prevenirne il ripetersi. Ai sensi della normativa vigente, è stato nominato un Medico Competente che, sulla base della valutazione dei rischi, ha definito il protocollo di sorveglianza sanitaria per il personale COREPLA. Attraverso la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i lavoratori possono segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro oltre ad essere coinvolti nel processo di valutazione dei rischi. La formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro viene regolarmente svolta e ha visto nel 2021 l'erogazione di 14 corsi, per un totale di 99 ore. In riferimento al prolungamento dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'attività lavorativa per l'anno 2021 è stata svolta parzialmente in smart working, al fine di proteggere la salute e sicurezza dei lavoratori. Non si sono registrati nel corso del 2021 né infortuni, né malattie professionali.

COREPLA, inoltre, mette a disposizione di tutti i dipendenti l'accesso ad un Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa, al fine di promuovere la salute dei propri lavoratori anche in relazione ai rischi non connessi all'attività lavorativa.

I controlli sulla filiera

Il tema della salute e sicurezza dei lavoratori è ritenuto di estrema rilevanza anche fuori dai confini del Consorzio: per questo COREPLA richiede ai suoi principali fornitori - i centri di selezione - di essere in possesso della certificazione UNI ISO 45001.

Rispetto delle norme in materia di tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori sono tra i requisiti fondamentali che il Consorzio richiede non solo ai propri fornitori ma a tutti gli operatori della filiera.

Per garantire trasparenza, alti livelli qualitativi e promuovere buone pratiche, COREPLA effettua **verifiche periodiche sulle aziende** con le quali collabora per valutarne l'**affidabilità** dal punto di vista **tecnico-gestionale**, oltre che i **requisiti autorizzativi, di compliance ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**.

Tutti gli impianti vengono sottoposti ad un audit di accreditamento. Solo se questa verifica iniziale si conclude con esito positivo – ossia se l'azienda dimostra di avere tutte le carte in regola – si stipula un contratto che la impegna, tra l'altro, a lavorare nel rispetto di specifiche indicazioni fornite dal Consorzio. Successivamente, le attività svolte vengono monitorate attraverso audit di tipo autorizzativo, tecnico e amministrativo per verificare che gli impianti mantengano i requisiti richiesti e si attengano agli obblighi contrattuali. Le risultanze di queste operazioni di controllo vengono poi esaminate dalle aree operative competenti di COREPLA, in modo da richiedere la risoluzione delle eventuali criticità riscontrate e ridefinire i requisiti e gli aspetti contrattuali laddove necessario.

Particolare attenzione viene posta alla tracciabilità dei flussi di materiale lavorati per conto del Consorzio. Ciò attraverso audit per accertare che gli impianti di riciclo siano in grado di garantire la tracciabilità dei flussi COREPLA e che il materiale ricevuto venga effettivamente immesso nel processo di riciclo.

Oltre alle verifiche sugli impianti, vengono eseguiti numerosi controlli sull'operato delle società incaricate di analizzare la qualità della raccolta differenziata e dei flussi di materiale risultanti dalle attività di selezione.

Il Consorzio affida le attività di audit a società terze con consolidata esperienza nel settore e in possesso di idonee certificazioni.

Le verifiche

AREA DI INTERESSE	TIPOLOGIA DI VERIFICA	2019	2020	2021
RACCOLTA	Audit di parte seconda per la verifica del rispetto di procedure di analisi sulla raccolta	971	760	999
	Audit di parte seconda per la verifica dell'operato delle Società di analisi, tramite la segregazione del materiale analizzato e la successiva rianalisi	307	169	258
SELEZIONE	Audit per accreditamento CSS	4	2	1
	Audit CSS per verifica conformità autorizzativa ed impiantistica e verifica dei flussi di plastiche extra COREPLA*	32	26	33
	Audit CSS su prevenzione incendi (compresi follow up documentali)	48	-	-
RICICLO	Visite di controllo presso i riciclatori con contributo (incluse PIA, PEPS e PIFU)*	106	120	115
	Monitoraggio impianti di riciclo*	47	33	42
	Monitoraggi/accreditamenti impianti di riciclo secondo standard EucertPlast	19	19	22
	Audit amministrativi presso i riciclatori con contributo	10	24	17
	Audit di qualifica riciclatori per accreditamento	16	14	13
	Attività di qualifica documentale	16	18	10
RECUPERO ENERGETICO	Visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario*	44	33	37
	Audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario**	31	7	5
	Attività di qualifica documentale	21	27	9

(*) sono inclusi gli audit multiattività

(**) numero riferito alle sole qualifiche; nel 2020 i monitoraggi sono stati accorpati alle visite di controllo

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

COREPLA, non avendo fini di lucro, è da sempre attento alle performance economiche realizzate, consapevole che anche la sostenibilità economica è necessaria a garantire continuità al sistema del recupero degli imballaggi in plastica. Il Consorzio, pertanto, si impegna a favorire una crescita economica sostenibile ed inclusiva attraverso le proprie attività, oltre a supportare l'economia locale sostenendo imprese e produttori attivi sul territorio. Il totale dei **ricavi** conseguiti da COREPLA nel 2021 ammonta a quasi 926 milioni di euro. Le principali fonti di finanziamento del Consorzio sono costituite dal contributo ambientale CONAI (CAC) e dai ricavi provenienti dalla vendita dei materiali raccolti e selezionati.

Il totale dei **costi** di esercizio sostenuti da COREPLA nel 2021 è stato di circa 733 milioni di euro, di cui circa il **95%** sono rappresentati dai **costi diretti di riciclo e recupero** dei materiali gestiti dal Consorzio.

CAC – Contributo Ambientale CONAI: principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima quando questa viene ceduta ad un "autoproduttore" ossia a chi produce l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre soggetti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale. Versando il CAC, quindi, i produttori e gli utilizzatori di imballaggi si fanno carico, nel rispetto della c.d. responsabilità estesa del produttore, degli oneri relativi alla raccolta, al recupero e al riciclo degli imballaggi immessi al consumo, non gravando, quindi, sulla tariffa rifiuti pagata dai cittadini.

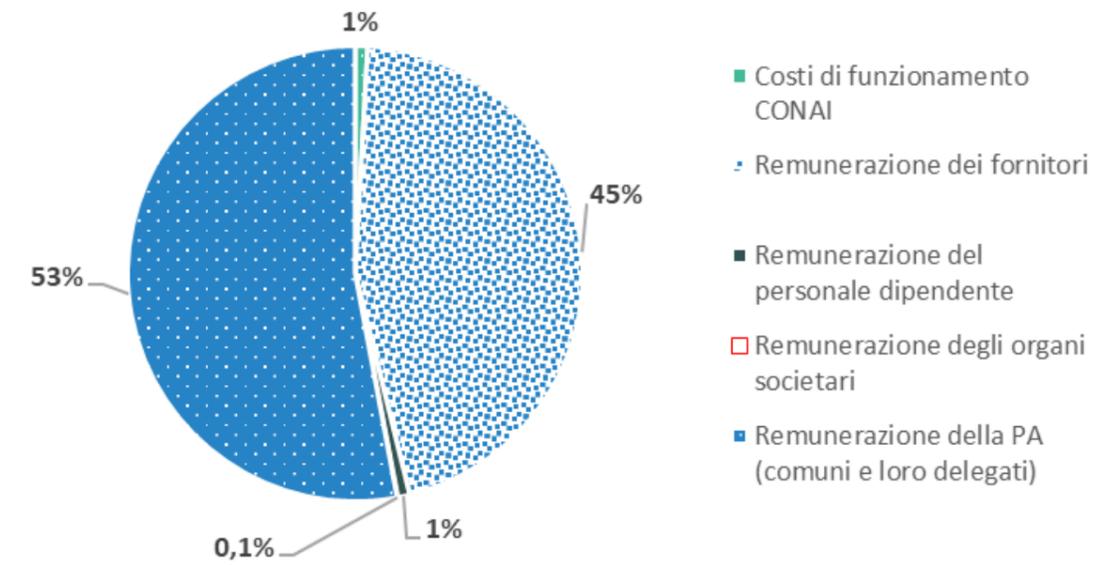
Dal 2018 è stata introdotta la **diversificazione del CAC per gli imballaggi in plastica**, che prevede diverse fasce contributive in funzione dei criteri di selezionabilità, di riciclabilità e del circuito di destinazione prevalente ("Domestico" o "Commercio & Industria"). Lo scopo è quello di incentivare, attraverso la leva contributiva, la progettazione, la realizzazione e l'utilizzo di imballaggi sempre più facili da riciclare. Le fasce contributive individuate vengono aggiornate sulla base delle evoluzioni delle caratteristiche degli imballaggi, così come delle tecnologie utilizzate negli impianti di selezione e trattamento. La diversificazione delle tariffe, inoltre, vuole essere sempre più legata agli effettivi costi di gestione del fine vita di ciascuna categoria di imballaggi.

Trend CAC unitario
(anno 2019-2020-2021)

	CAC UNITARIO
2019	260,9
2020	339,5
2021	397,7

FASCIA	DESCRIZIONE	€/t Anno 2021
A	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito C&I	150
B1	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito Domestico	208
B2	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo, da circuito Domestico e/o C&I	560
C	Imballaggi con attività sperimentali di selezione e riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali	660

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ANNO 2021



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	760	755	723
di cui alla Pa (comuni e loro delegati per la raccolta)	401	391	383
di cui ai fornitori	347	353	327

Valore economico distribuito
(dati in milioni di euro)

Nel 2021 il **valore economico direttamente distribuito dal Consorzio ammonta a 723 milioni di euro**, dove la quota di valore principale, pari a circa 383 milioni di euro (quasi il **53%**), è quella destinata alla pubblica amministrazione, soprattutto locale e costituita dai **Comuni e/o da Convenzionati** da questi delegati, come supporto economico alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica. Una quota parimenti significativa è quella relativa ai **fornitori** (circa il **45%**), in larga misura coinvolti nell'attività di selezione, nel recupero energetico, nei trasporti, nelle analisi ed audit, oltre ad altre attività di supporto al sistema COREPLA. Il valore totale distribuito a questa categoria è stato nel 2021, complessivamente pari ad oltre 327 milioni di euro. La quota di valore economico distribuito al **personale dipendente** è stata pari a circa **6 milioni di euro** per il 2021, mentre la quota per la remunerazione degli **organi societari** è stata pari a circa **440 mila euro**, in linea con lo scorso anno. I risultati conseguiti dal Consorzio in termini di creazione e distribuzione di valore economico stanno a dimostrare la capacità del sistema COREPLA di creare ricchezza per tutti gli stakeholder, generando reddito ed occupazione non solo per gli operatori della filiera ma creando sviluppo per il territorio e l'intera collettività.





GOAL **11**

Città e comunità
SOSTENIBILI



OBIETTIVO AGENDA 2030

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI,
DURATURI E SOSTENIBILI

TRAGUARDI AGENZA 2030

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

IL CONTRIBUTO DI COREPLA

COREPLA supporta i Comuni nella gestione della raccolta differenziata, non solo garantendo un corrispettivo economico per il servizio, ma assicurando sempre il ritiro e una corretta gestione dei rifiuti degli imballaggi in plastica. Il Consorzio si impegna, inoltre, nella sensibilizzazione dei cittadini riguardo alla buona pratica della raccolta differenziata e, più in generale, sul tema della sostenibilità degli imballaggi in plastica.

IL SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata urbana è una fase fondamentale del recupero degli imballaggi in plastica. Il servizio può essere svolto direttamente dai Comuni (in forma singola o associata) o – come accade nella maggior parte dei casi – affidato nelle forme previste dalla legge ad imprese pubbliche, private o miste.

COREPLA supporta i Comuni (o gli operatori da essi delegati), non solo garantendo un corrispettivo economico per per l'effettuazione del servizio, ma assicurando anche un corretto avvio a riciclo e recupero del rifiuto conferito. Il Consorzio, inoltre, assicura il ritiro del materiale raccolto anche qualora gli obiettivi di riciclo di legge siano già stati raggiunti.

L'Accordo Quadro nazionale tra CONAI e ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani è lo strumento attraverso il quale vengono determinate, attraverso appositi allegati tecnici, le specifiche condizioni di conferimento e i corrispettivi unitari in base alle quantità conferite e al livello qualitativo riscontrato (ossia la presenza percentuale di frazioni diverse da quella di competenza). **I corrispettivi non sono riferiti al valore di mercato del materiale, ma ai costi medi predefiniti per effettuare la raccolta differenziata.** A partire dal gennaio 2021 viene applicato il nuovo Allegato Tecnico Imballaggi in Plastica, sottoscritto a dicembre 2020.

	2019	2020	2021
N° convenzioni	951	904	914
N° comuni	7.345	7.436	7.583
% comuni	92%	94%	96%
N° abitanti	58.377.389	58.875.335	58.111.463
% abitanti	96%	97%	98%

Convenzionamento
Corepla

Sulla base dell'Accordo Quadro e del relativo allegato tecnico per gli imballaggi in plastica, COREPLA provvede a stipulare, specifiche convenzioni locali con i Comuni o con i soggetti delegati per il ritiro dei rifiuti. Al 31 dicembre 2021 risultavano attive **914 convenzioni**, a copertura di **7.583 Comuni italiani**. **Il convenzionamento con COREPLA ha, perciò, servito 58.111.463 cittadini, pari al 98% della popolazione.** Il corrispettivo economico medio erogato ai Comuni convenzionati da COREPLA nel corso del 2021 è stato di 318 euro/t, per un totale di circa **375 milioni di euro**.

Nel 2021 la **raccolta differenziata urbana degli imballaggi in plastica** in Italia (inclusa quella di competenza dei Sistemi autonomi) ha raggiunto le 1.475.747 t, in aumento del 3% rispetto al 2020.



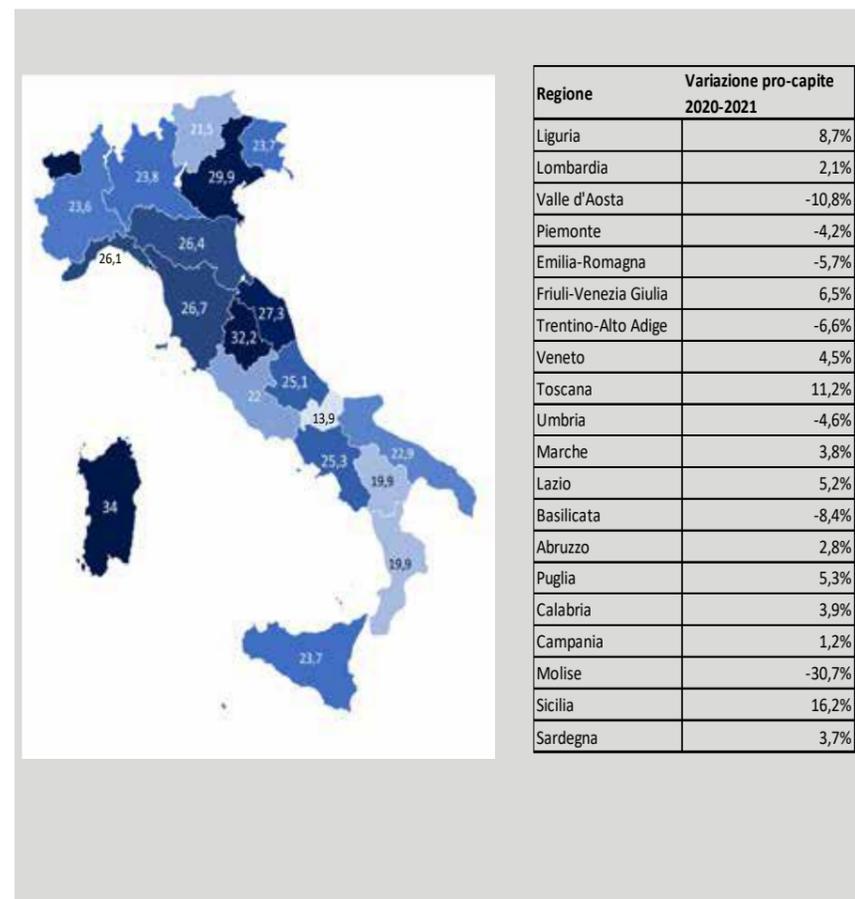
La raccolta è risultata essere composta al il 90,5% da imballaggi in plastica e per il restante 9,5% da altri materiali conferiti per errore. La quota parte **gestita dai soggetti convenzionati con COREPLA** ha raggiunto le **1.305.485 t**, di cui 1.180.078 t di imballaggi in plastica.

Composizione raccolta differenziata urbana

	2019	2020	2021
Raccolta differenziata ITALIA	1.378.384	1.433.203	1.475.747
di cui imballaggi	1.250.622	1.298.613	1.335.181
Raccolta differenziata COREPLA	1.287.451	1.305.465	1.305.485
di cui imballaggi	1.159.689	1.178.338	1.180.078

Nel 2021 le regioni che nel 2020 avevano bassa raccolta pro capite hanno registrato un incremento del 5,7%, mentre le regioni a medio/alto pro capite hanno subito una lieve contrazione (pari allo 0,1%). **La media pro capite per il territorio nazionale nel 2021 è risultata pari a 24,9 kg/abitante.**

Raccolta differenziata pro capite 2021 e variazioni pro capite 2020-2021



In particolare, la Liguria registra un incremento della raccolta rispetto al 2020, mentre la Valle d'Aosta è in decrescita rispetto agli anni precedenti. Entrambi mantengono un pro capite al di sopra della media nazionale. La Lombardia, nonostante registri un pro capite sotto la media nazionale, continua a registrare una crescita dall'anno precedente. La regione Piemonte risulta invece in calo rispetto al 2020, con un dato pro capite inferiore a quello nazionale.

Il Veneto, con un pro capite superiore alla media nazionale e Friuli-Venezia Giulia, con un pro capite inferiore, hanno incrementato il dato di raccolta rispetto al 2020. L'Emilia-Romagna registra un calo nonostante rimanga superiore al pro capite nazionale, mentre in situazione opposta si trova il Trentino-Alto Adige, con una lieve crescita ma un pro capite sotto la media nazionale.

Nelle regioni centrali, Lazio, Toscana e Marche registrano nel 2021 un incremento della raccolta, mantenendo rispettivamente un pro capite inferiore per il Lazio e superiore alla media nazionale per le altre due regioni. Infine, l'Umbria ha diminuito nel corso dell'anno la raccolta, mantenendo comunque uno dei pro capite più alti a livello nazionale.

Campania e Abruzzo, facendo crescere leggermente il dato di raccolta, mantengono un pro capite sopra la media italiana. Anche la Puglia continua a registrare una crescita, ma non raggiunge il livello di pro capite nazionale. Basilicata, Molise, con un ulteriore calo della raccolta, e Calabria, con una lieve crescita, risultano avere il dato pro capite più basso tra quelli italiani. Considerando le isole, la Sardegna registra uno tra i più alti dati pro capite, aumentando ancora la raccolta, mentre la Sicilia, seppur con un aumento del dato di raccolta, rimane comunque al di sotto della media nazionale per il dato pro capite.

ECOCOMPATTATORI: un'opportunità per Comuni e cittadini

Per incrementare la raccolta dei contenitori per liquidi e, conseguentemente, il riciclo degli imballaggi in plastica, COREPLA collabora con i Comuni per l'installazione dei così detti eco-compattatori, supportando lo sviluppo di un piano specifico per facilitarne la diffusione e la gestione efficiente. Si tratta di un sistema di raccolta basato su un meccanismo di premialità: attraverso macchine automatizzate il cittadino può conferire contenitori usati ricevendo in cambio degli "eco-punti", in base al numero di pezzi inseriti. Gli eco-punti danno diritto a ricevere coupon e sconti da spendere nei negozi e nelle attività aderenti all'iniziativa o, altre tipologie di premi.

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Una delle linee di azione che COREPLA porta avanti per conseguire la sua mission, consiste nel sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sostenibilità degli imballaggi in plastica. Il Consorzio, infatti, è impegnato nella diffusione di una corretta informazione riguardo il ruolo degli imballaggi in plastica, sulle concrete possibilità di riciclo e recupero, oltre che sul ruolo chiave della raccolta differenziata e sulle migliori pratiche per effettuarla.

Negli ultimi anni ci si è interfacciati con una realtà sempre più avversa all'utilizzo dei prodotti in plastica, in particolare agli imballaggi, identificandoli come la principale fonte di inquinamento dei mari e dell'ambiente in generale. In questo contesto, COREPLA vuole richiamare l'attenzione sul fatto che, se correttamente gestiti, gli imballaggi in plastica non costituiscono una minaccia per l'ambiente ma una risorsa di valore per diversi settori.

I mezzi di comunicazione utilizzati dal Consorzio sono molteplici, da quelli tradizionali ai canali social e web, agli eventi, come diverse sono le tipologie di soggetti ai quali questa attività è rivolta.

Data l'indiscussa e crescente rilevanza della comunicazione via web e social, il sito istituzionale del Consorzio è stato aggiornato ed arricchito con sezioni di approfondimento dedicate a cittadini, consorziati e convenzionati ecc. Per i giovanissimi prosegue la campagna #DifferenziaConCOREPLA su TikTok, mentre è stata scelta la piattaforma LinkedIn per lanciare l'iniziativa "L'altra faccia della plastica", 10 interviste sulla filiera e sul ciclo di vita degli imballaggi in plastica, dove il personale COREPLA racconta in prima persona attività svolte e risultati raggiunti.

Le attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini in supporto ai Comuni/Convenzionati per incrementare quantità e qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica sono proseguite anche nel corso del 2021 sfruttando al meglio le potenzialità di diffusione del web ed individuando modalità alternative per integrare gli interventi sul territorio laddove non effettuabili a causa del distanziamento sociale richiesto dai protocolli post pandemia.

Le varie iniziative, realizzate con il patrocinio e/o in collaborazione con gli enti locali di riferimento, si sono concentrate nelle Regioni con i valori di raccolta pro capite inferiori alla media nazionale e nelle aree con una differenziata di bassa qualità.

COREPLA realizza, inoltre, **progetti didattici dedicati agli studenti di ogni ordine e grado scolastico** che hanno ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali.



RICICLALAI

Il gioco della raccolta differenziata della plastica
Kit didattico dedicato alle scuole primarie, arricchito con contenuti digitali



IDEA PLASTICA

Magazine per le scuole secondarie di I grado



COREPLAY

Per la Scuola secondaria di II grado è stato realizzato il nuovo progetto didattico "COREPLAY" fruibile anche tramite social network, che ha previsto anche la realizzazione di un filtro Instagram per l'individuazione delle corrette frazioni da conferire

APPENDICE: INDICE DEI CONTENUTI GRI